



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C "ALCIDE DE GASPERI" MARSALA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C "ALCIDE DE GASPERI" MARSALA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale



docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola costituisce nel territorio luogo preferenziale di formazione e aggregazione socioculturale e accoglie la richiesta dell'utenza nel rapporto numerico domanda-offerta e nel tempo scuola. La presenza di più plessi agevola le famiglie. Per gli alunni extracomunitari sono stati predisposti interventi mirati a favorire la socializzazione e l'integrazione.

Vincoli

La scuola è collocata in un'area geografica che comprende diverse borgate caratterizzate da un'economia essenzialmente agricola. Il livello socio-culturale delle famiglie, pur se eterogeneo, risulta complessivamente modesto. La vita delle borgate è priva di parametri temporali rigidamente scanditi, di confini domestici definiti, per cui ciò porta i più giovani a vivere liberi, svincolati da regole pur se non privi di affetti e di legami umani. È presente un numero considerevole di extracomunitari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

È un territorio con tradizione essenzialmente contadina portatrice di valori sani e autentici. L'Istituto Comprensivo, costituito da nove plessi (tre plessi scuola dell'Infanzia; due plessi di scuola Primaria; due plessi di Scuola Secondaria di I grado) accoglie la maggior parte della popolazione in obbligo scolastico delle diverse contrade. Una buona percentuale di genitori partecipa alla vita scolastica e collabora alle diverse iniziative legate alla realizzazione del PTOF: organi collegiali, recite, manifestazioni, attività curriculari, attività laboratoriali.

Vincoli

Le amministrazioni locali che si sono succedute non sempre hanno curato la vita intellettuale degli abitanti delle borgate e non hanno realizzato interventi a favore dello sviluppo socio culturale delle giovani generazioni. Anche il nostro territorio ha risentito della contrazione occupazionale che ha investito il settore economico con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica delle famiglie. Rimane significativo il tasso di immigrazione; nonostante i progetti di inclusione avviati le diversità culturali mettono la scuola di fronte a difficoltà di comunicazione e condivisione con le famiglie dei principi educativi - formativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è ben dotato di attrezzature multimediali e di laboratori (scientifico, linguistico, informatico, musicale e artistico). Le strutture degli edifici risultano in buono stato grazie ad attente opere di manutenzione e ristrutturazione e sono facilmente raggiungibili dagli utenti. L'istituzione scolastica ha messo in atto vari progetti usufruendo dei fondi comunitari e regionali. La scuola primaria di "Piano Oliveri" è stata trasferita, da alcuni anni, nella sede centrale della scuola secondaria di 1° grado di Fornara e pertanto utilizza le strutture informatiche e gli spazi di cui è dotato l'istituto. Il plesso della scuola primaria "Cuore di Gesù", dal precedente anno scolastico 2018/19 è stato trasferito nei locali della scuola secondaria di 1° grado della succursale di Terrenove.

Vincoli

I plessi delle scuole dell'infanzia mancano di adeguati spazi per le attività motorie e artistico-espressive e laboratoriali. Le risorse economiche risultano insufficienti soprattutto per quanto riguarda il settore tecnologico (manutenzione, riparazione e aggiornamento delle attrezzature informatiche).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C "ALCIDE DE GASPERI" MARSALA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC81600V
Indirizzo	VIA FORNARA N.1 STRASATTI MARSALA 91025 MARSALA
Telefono	0923961292
Email	TPIC81600V@istruzione.it
Pec	tpic81600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdegasperimarsala.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIAS.PADRE PERRIERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81601Q
Indirizzo	C/DA SANTO PADRE DELLE PERRIERE N.120 MARSALA 91025 MARSALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via S. PADRE DELLE PERRIERE 1 - 91025 MARSALA TP

❖ SCUOLA INFANZIA "TERRENOVE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81603T
Indirizzo	VIA NAZIONALE N.305 C/DA TERRENOVE MARSALA 91020 MARSALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NAZIONALE 305 - 91025 MARSALA TP

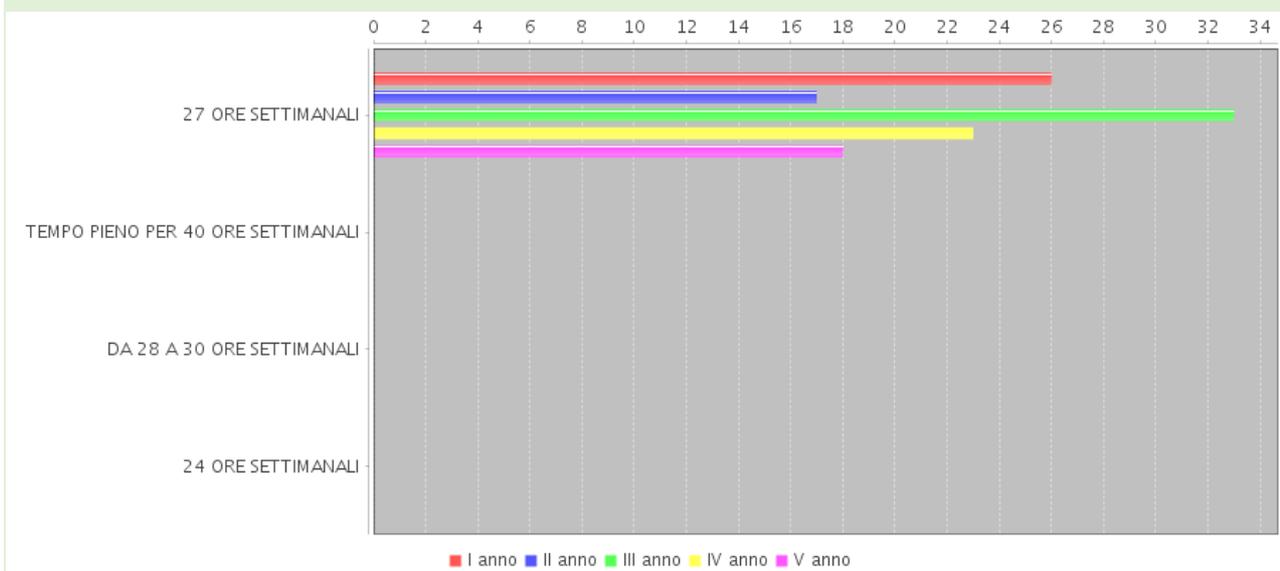
❖ **SCUOLA INFANZIA "PIANO OLIVERI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA81605X
Indirizzo	C/DA FORNARA N.92 C/DA FORNARA MARSALA 91025 MARSALA
Edifici	• Via FORNARA 1 - 91025 MARSALA TP

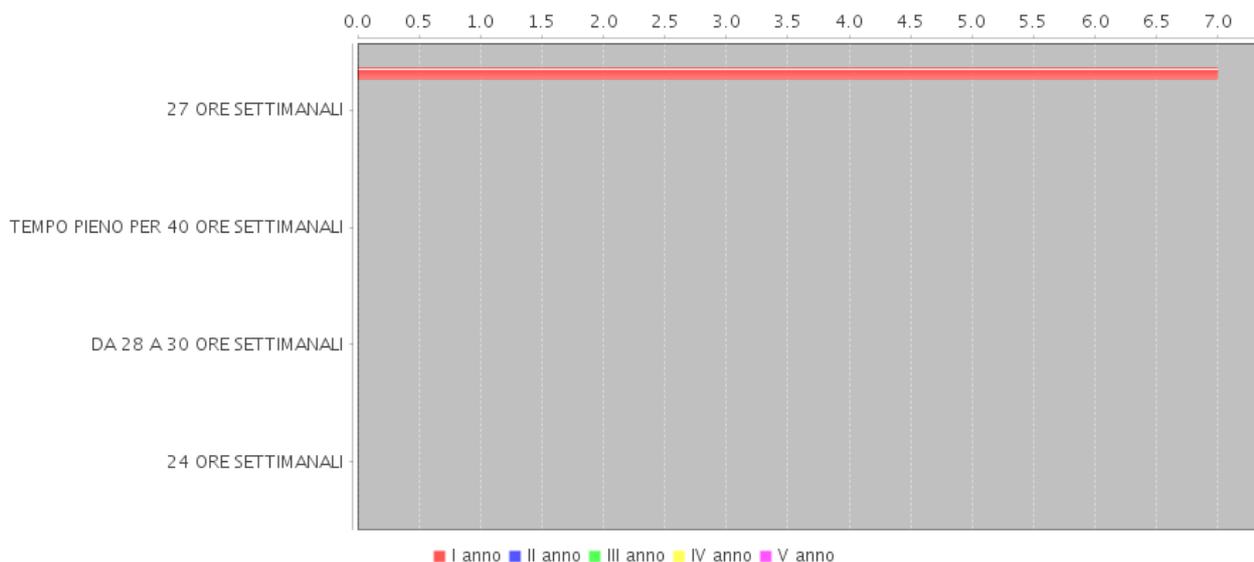
❖ **PLESSO "PIANO OLIVERI" MARSALA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE816011
Indirizzo	VIA FORNARA N.92 C/DA FORNARA 91025 MARSALA
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PLESSO "CUORE DI GESU'" MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

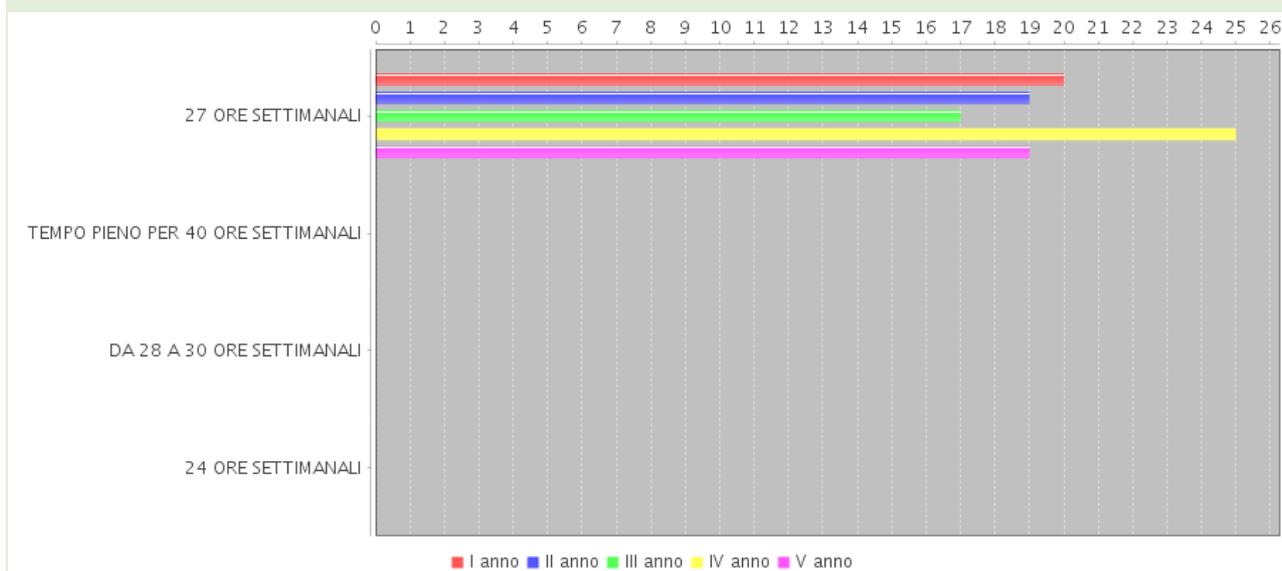
Codice TPEE816022

Indirizzo C/DA TERRENOVE N.349/B MARSALA 91025 MARSALA

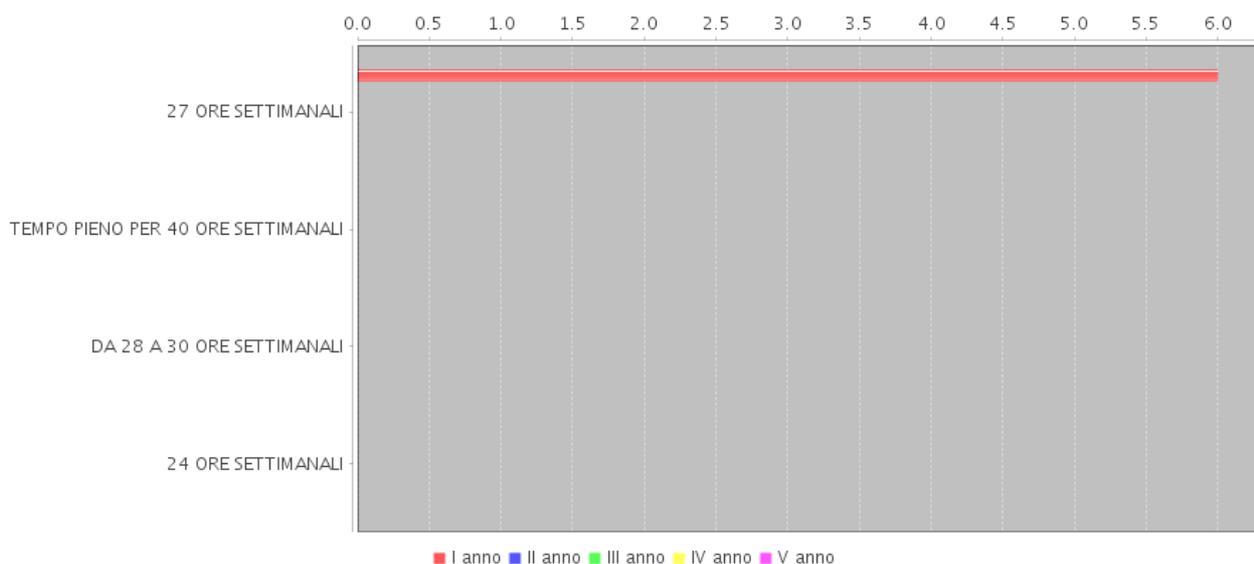
Numero Classi 6

Totale Alunni 100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

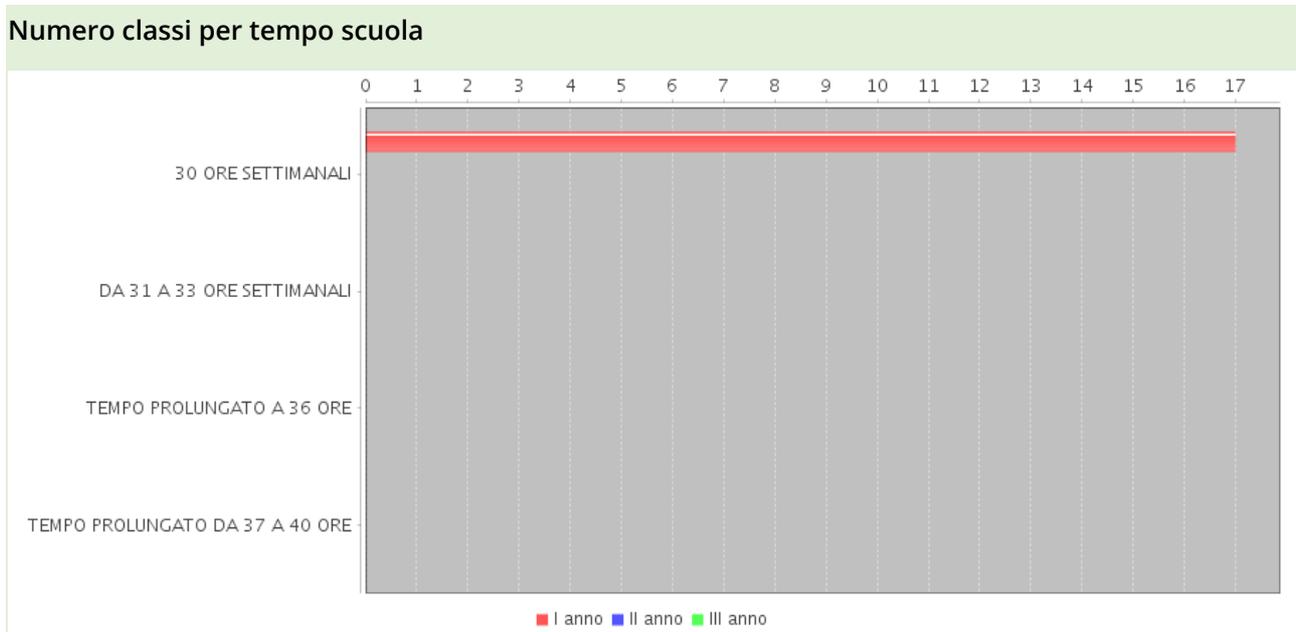
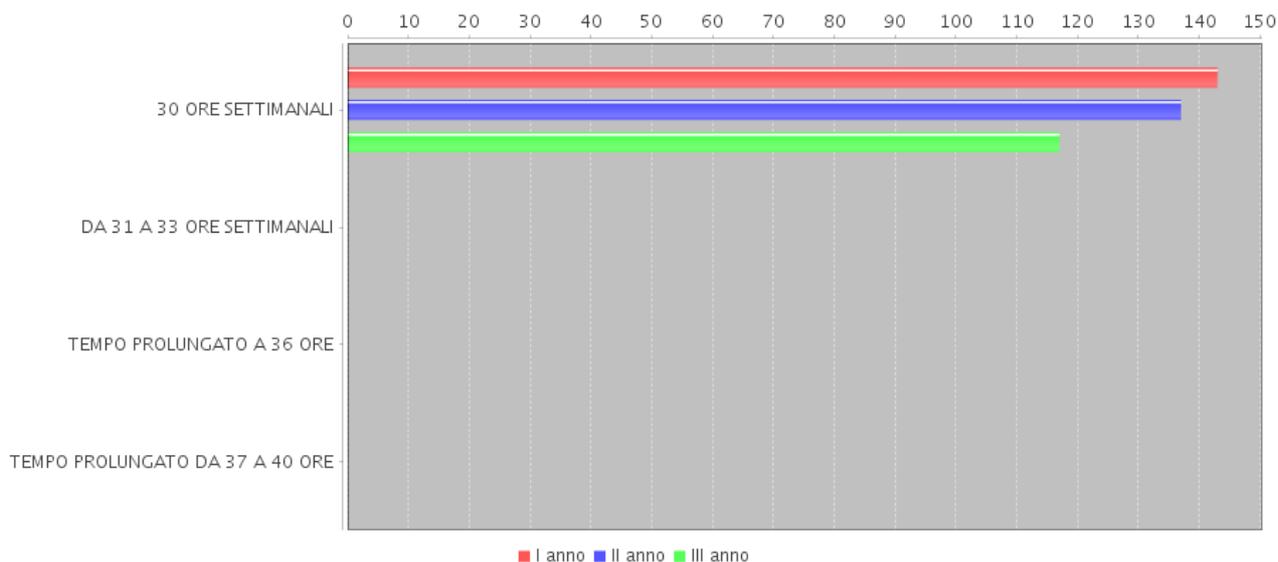


Numero classi per tempo scuola



❖ **S.M. "A. DE GASPERI" MARSALA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM81601X
Indirizzo	C/DA FORNARA N.1 STRASATTI 91025 MARSALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via FORNARA 1 - 91025 MARSALA TP • Via TERRENOVE 1 - 91025 MARSALA TP
Numero Classi	17
Totale Alunni	397
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

Il plesso della scuola primaria "Cuore di Gesù", dal corrente anno scolastico 2018/19 è stato trasferito nei locali della scuola secondaria di 1° grado della succursale di Terrenove.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

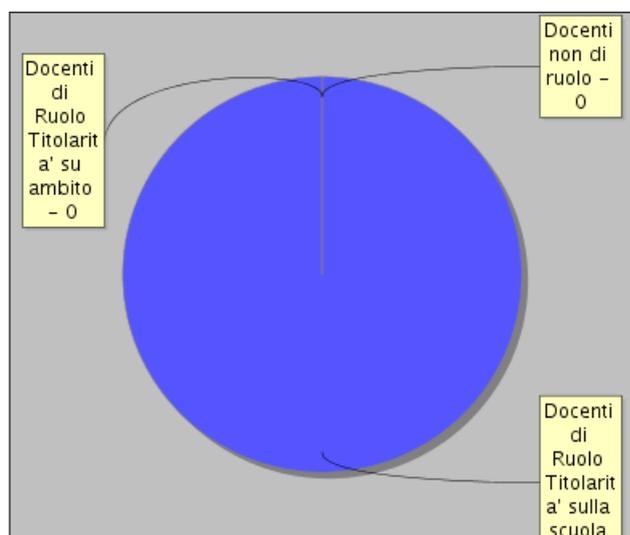
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	15

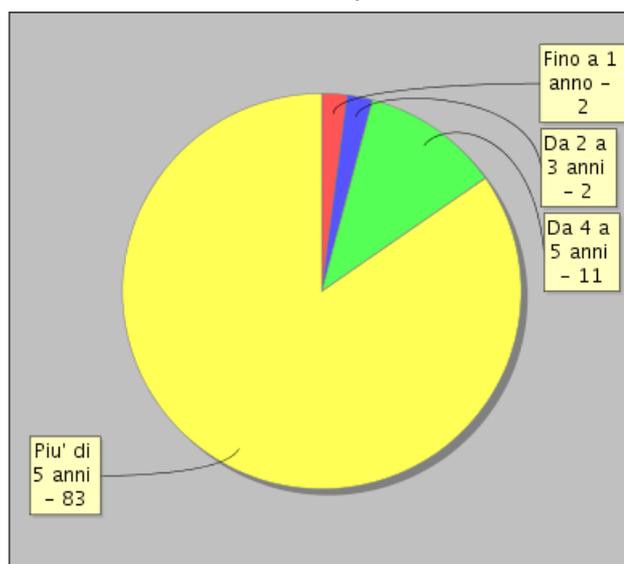
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

Nella scuola primaria vi è un'organizzazione del tempo scuola - 27 ore - strutturato su 5 giorni .

Nella scuola secondaria di 1° grado vi è un'organizzazione del tempo scuola - 30 ore - strutturato su 5 giorni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati individuati, partendo dalle linee guida dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico:

L'apprendimento e il successo formativo degli alunni attraverso la collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola; la valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni alunno e l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari;

- **la promozione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza** per la prevenzione dei comportamenti a rischio attivando percorsi progettuali rivolti al benessere e ai corretti stili di vita; alla progettazione di situazioni di apprendimento collaborativo attraverso approcci meta cognitivi nonché attività di cittadinanza attiva in collaborazione con le famiglie, altre scuole ed Enti Locali;

- **l'accoglienza e l'inclusione** individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali nell'ambito di un progetto d'inclusione degli alunni, che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo; i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, le metodologie e gli strumenti compensativi;

- **il potenziamento e la promozione dell'innovazione didattica e digitale** atti a rinnovare l'ambiente di apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche attraverso l'uso delle TIC;

- **la continuità e l'orientamento** per rendere efficace la progettazione definita nel curricolo per competenze in verticale, garantire il processo di formazione/informazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie e il raccordo tra diversi ordini di scuola;

- **la partecipazione e la collegialità** nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti di Istituto, nella revisione del Curricolo, nella stesura delle UdA e Rubriche valutative, nell'utilizzo di format comuni per la progettazione, la verifica e la valutazione dei percorsi didattici e/o gestionali e/o organizzativi intrapresi;

- **l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza** dei processi primari, di supporto e di gestione



strategica volti a migliorare il sistema di comunicazione interna/esterna, la dematerializzazione amministrativa/documentale e ottimizzare gli strumenti finanziari (ad es. fondi strutturali e d'investimento europei FSE - FESR);

*- **la qualità dei servizi** valutata costantemente con monitoraggi di valutazione del sistema riservando una particolare attenzione al clima relazionale e al benessere organizzativo;*

*- **la formazione del personale** per sostenere il progetto educativo -didattico, la gestione amministrativa degli uffici in una prospettiva di formazione permanente e continua;*

*- **la promozione della cultura della sicurezza** anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy come previsto dalla normativa vigente.*

Dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) rivisto nel mese di giugno, le priorità che l'Istituto si è assegnato nel triennio 2019/2022 riguarderanno:

RISULTATI SCOLASTICI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare prove di verifica comuni per classi parallele e compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi formativi finalizzati a consentire agli studenti di risolvere problemi individualmente e in gruppo.

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche e logiche.

5. Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.

6. Inclusione e differenziazione



Strutturare percorsi mirati ad incentivare la premialità.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare prove di verifica comuni per classi parallele e compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Realizzare percorsi formativi finalizzati a consentire agli studenti di risolvere problemi individualmente e in gruppo.

Realizzare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze linguistiche e logiche.

3. Inclusione e differenziazione

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.

Strutturare percorsi mirati ad incentivare la premialità.













PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire il numero di alunni in fascia debole.

Traguardi

Aumentare il numero di alunni nelle fasce alte. Valorizzazione delle potenzialità e delle capacità degli studenti; individuazione di percorsi funzionali alla premialità.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo di UDA nelle competenze: - imparare a imparare - competenze sociali e



civiche - spirito di iniziativa e imprenditorialità Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche

Traguardi

Elaborare rubriche per la valutazione delle competenze nei tre ordini di scuola. Migliorare il livello delle competenze affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Priorità

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES-DSA).

Traguardi

Valorizzazione di percorsi formativi mirati a garantire il diritto allo studio e il coinvolgimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Alcide De Gasperi" si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità; che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. La scuola, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, al fine di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, per diventare autonomo, competente, consapevole e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

NUOVE TABELLE VALUTATIVE PER DIDATTICA A DISTANZA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIAS.PADRE PERRIERE TPAA81601Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "TERRENOVE" TPAA81603T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA "PIANO OLIVERI" TPAA81605X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PLESSO "PIANO OLIVERI" MARSALA TPEE816011

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PLESSO "CUORE DI GESU'" MARSALA TPEE816022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.M. "A. DE GASPERI" MARSALA TPMM81601X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

I.C "ALCIDE DE GASPERI" MARSALA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo Verticale Infanzia- Primaria- Sec. di 1° grado

NOME SCUOLA

PLESSO "PIANO OLIVERI" MARSALA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo verticale ITALIANO Competenza chiave europea: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA Competenza specifica: INTERAGIRE E COMUNICARE VERBALMENTE (ASCOLTARE/PARLARE) Conoscenze Abilità Competenze Classe 1 Comandi e semplici consegne. Esperienze personali. Fiabe, favole, racconti, sequenze dialogiche. Ordinatori temporali e nessi di causa- effetto. Canzoni, filastrocche, poesie Ascoltare in modo attento e rispettoso degli altri. Comunicare in modo chiaro le proprie esperienze ed i propri bisogni. Organizzare la propria comunicazione orale seguendo il criterio della successione temporale Interpreta il messaggio orale in relazione al contesto e all'uso dei diversi linguaggi verbali e non verbali. Comunica correttamente in lingua italiana nelle forme colloquiali ed informali Classe 2 Le regole per uno scambio comunicativo attivo. L'interlocutore nelle situazioni di dialogo. Le parole per essere capiti e per capire. La pertinenza e il rispetto delle opinioni altrui. Testi di vario tipo: fiabe, favole, racconti, filastrocche, poesie, sequenze dialogiche e regolative. Rielaborazione orale dei testi ascoltati. Spiegazione di poesie e filastrocche. Intervenire in un dialogo in modo ordinato e pertinente. Riconoscere e interpretare i tratti prosodici del parlato: intonazione e pause. Chiedere spiegazioni delle parole di cui non si conosce il significato. Descrivere rispettando gli ordinatori temporali e spaziali. Individuare in una narrazione ascoltata i personaggi, i luoghi, e l'ordine cronologico degli avvenimenti principali Individuare le diverse parti di un testo ascoltato: descrizioni, spiegazioni. Memorizzare filastrocche e poesie. Interagisce nello scambio comunicativo tenendo conto dell'interlocutore e del contesto. Conversa in gruppo acquisendo la consapevolezza che è indispensabile un'alternanza di parola e ascolto Classe 3 Segni e significati. Emittente, messaggio, destinatario, canale, contesto. Istruzioni e consegne da eseguire. Racconti di esperienze proprie o di altri. Rielaborazione di brani ascoltati. Descrizioni di oggetti, animali, paesaggi, persone. Descrizione di emozioni e sentimenti. Approfondimenti lessicali. Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione

in ogni processo comunicativo. Acquisire un corretto comportamento di ascolto: stare in silenzio, guardare chi parla, non interrompere. Ascoltare in modo attivo individuando gli scopi di chi parla e le diverse situazioni comunicative Interagire nello scambio comunicativo in rapporto alle diverse situazioni. Descrivere in modo ordinato e completo realtà oggettive e soggettive tenendo conto dell'interlocutore e del contesto. Chiedere spiegazioni Ascolta una comunicazione. Comunica oralmente in modo chiaro, comprensibile ed efficace, idee, opinioni, stati d'animo. Classe 4 Ascolto e immagini mentali. Le informazioni principali. Schemi e appunti. Racconto, resoconto, esposizione. Il contraddittorio. La pianificazione di un discorso. Utilizzare modalità di ascolto orientato per sapere prendere appunti. Ascoltare e comprendere messaggi provenienti da emittenti diverse. Adeguare il linguaggio al testo ed al contesto comunicativo. Utilizzare in modo consapevole le forme più comuni del parlare. Applica strategie idonee ad un ascolto attento, attivo e finalizzato. Comprende che l'uso corretto dei diversi linguaggi dà maggiore significato alle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

13 Classe 5 Il filo del discorso Postura, tono, pause, gestualità, mimica di chi parla I registri linguistici: confidenziale rispettoso, Informale- formale, oggettivo soggettivo Il dibattito e la tavola rotonda Il moderatore Il verbale Generi televisivi e target Il linguaggio pubblicitario Il manifesto Gli spot televisivi Lo slogan Messaggi impliciti Pubblicità e linguaggio Partecipare a scambi comunicativi, seguendo lo sviluppo degli argomenti. Prestare attenzione a situazioni comunicative anche in contesti formali. Riconoscere il significato degli aspetti extra-linguistici del messaggio per cogliere significati impliciti ed intenzioni comunicative. Gestire processi di controllo durante l'ascolto ponendo domande di chiarificazione e approfondimento. Ascoltare e comprendere argomentazioni di tipo espositivo, informativo, argomentativo. Pianificare comunicazioni di contenuto narrativo, descrittivo, informativo, espositivo, regolativo. Riconoscere la potenza della pubblicità e analizzarne il linguaggio. Riconosce ed applica i vari registri linguistici e valuta l'adeguatezza in rapporto all'argomento, all'interlocutore, all'accuratezza del lessico e al modo in cui si parla. Partecipa a dialoghi collettivi e dibattiti organizzati sapendo sostenere le proprie opinioni e rendendosi conto dei diversi punti di vista degli altri interlocutori.

14 ITALIANO Competenza chiave europea: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA Competenza specifica: LEGGERE Conoscenze Abilità Competenze Classe 1 Corrispondenza tra fonemi e grafemi. Segmentazione corretta di un continuum fonico. Lettura graduale di parole, frasi, semplici testi di diverso genere Personaggi, situazioni e luoghi in testi narrativi Discriminare e decodificare fonemi, grafemi, sillabe, parole e frasi. Leggere semplici testi individuando le relazioni logiche. Leggere silenziosamente e ad alta voce. Decodifica il codice verbale scritto. Legge autonomamente, comprendendo il significato

dei diversi testi. Classe 2 Lettura individuale, silenziosa e a voce alta Lettura dell'insegnante Fiabe, favole, racconti Le sequenze in un testo narrativo Protagonisti, antagonisti e personaggi minori di una storia Narrazione e ambienti di sfondo Brani di lettura di diverso genere Informazioni essenziali in brevi testi pragmatici Verso, strofe, rime Ritmo sillabico nei testi poetici in rima Migliorare le abilità percettive in funzione della lettura. Leggere rispettando i segni di punteggiatura. Leggere e comprendere semplici testi di tipo pratico-informativo: inviti, locandine. Comprendere un breve testo narrativo attraverso la lettura silenziosa. Individuare le informazioni esplicite e implicite in un testo narrativo. Riconoscere nei testi narrativi la presenza di sequenze descrittive e dialogiche. Sviluppare il piacere della lettura con fiabe e favole. Scoprire le strutture narrative della fiaba e della favola. Riconoscere gli strumenti fondamentali del linguaggio poetico. Leggere in modo veloce e fluido. Utilizza le abilità di lettura per attivare processi di analisi all'interno della struttura testuale narrativa. Classe 3 Tecniche per la lettura a voce alta Miti, leggende, storie d'avventura, fiabe e favole Anticipazioni e indizi in copertina I diversi generi letterari La "circolare" e l'avviso Le "istruzioni" Eventi reali e fantastici nel testo narrativo Punto di vista soggettivo e oggettivo nella descrizione I caratteri tipografici, capoversi, sottolineatura Struttura dei diversi tipi di testi letti Vignette, nuvolette, segni cinetici, onomatopee. Assonanza, consonanza, allitterazione e onomatopea nella poesia Potenziare la percezione e la memoria visiva. Leggere tenendo conto di chi ascolta. Sviluppare la fluidità e velocità di lettura per migliorare la comprensione del testo. Individuare in un testo criteri e tecniche descrittive. Cogliere in un testo le informazioni principali e saperle riferire. Riconoscere i diversi generi letterari. Analizzare il genere letterario della favola. Analizzare gli elementi fondamentali della grammatica del fumetto. Riconoscere gli elementi fondamentali della poesia come strumento per comprendere il messaggio poetico. Approfondire l'interesse ed il piacere per la lettura individuale. Riconosce le diverse tipologie testuali. Utilizza le abilità di lettura per attivare processi di analisi all'interno della struttura testuale narrativa. 15 Conoscenze Abilità Competenze Classe 4 Difetti e virtù degli uomini La morale della favola I linguaggi del giornale: la prima pagina, la titolazione, l'articolo, la cronaca L'intervista, l'inchiesta e il reportage Grafici- Diagrammi- Istogrammi Similitudine- Metafora - Anafora Sviluppare le abilità percettive in funzione di una lettura sempre più scorrevole e fluida. Individuare nei testi le principali caratteristiche strutturali e di genere. Passare da una comprensione globale ad un esame approfondito del testo, cogliendo le informazioni principali e quelle secondarie. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa Analizzare linguaggi sensoriali. Sapere consultare dizionari ed estrapolare dati da enciclopedie, atlanti storico geografici, testi multimediali. Comprendere l'importanza della stampa tra i mezzi di diffusione di massa.

Leggere e comprendere testi poetici individuando forme e strutture tipiche del linguaggio poetico. Usa la lingua nella sua varietà di codici e di Linguaggi. Riflette sul valore espressivo del messaggio poetico. Classe 5 Novelle, diario di viaggio, racconti di avventura, narrazioni fantascientifiche e comiche Scheda di lettura di un libro Sottolineatura, nota a margine, appunti Sinonimia, iperonimia, antinomia, parafrasi. Personificazione, sinestesia, ossimoro, frasi nominali Argomento e tema nel testo poetico Poesie d'autore e produzione personale. Generi cinematografici Elementi di grammatica cinematografica Leggere applicando stili di lettura funzionali al tipo di testo selezionato. Leggere e analizzare opere di diverso genere letterario. Comprendere testi espositivi e regolativi complessi cogliendone l'argomento e selezionando le informazioni. Schematizzare testi discorsivi e viceversa. Applicare tecniche di memorizzazione per test, dati, informazioni e per attività di recitazione. Consultare ed estrapolare informazioni e dati da testi specifici in relazione ai temi di studio. Riconoscere relazioni di significato tra le parole. Analizzare un testo poetico e comprendere il rapporto tra tecnica e creatività. Comprendere il linguaggio cinematografico. Legge ed analizzare linguaggi verbali e non verbali individuando le caratteristiche principali di struttura e di genere. Entra nel mondo della poesia per cogliere immagini e significati. 16 ITALIANO Competenza chiave europea: COMUNICARE NELLA MADRELINGUA Competenza specifica: SCRIVERE Conoscenze Abilità Competenze Classe 1 Stampato, corsivo, minuscolo e maiuscolo. Giochi combinatori di grafemi e sillabe. Suoni affini, digrammi e altri gruppi consonantici complessi. Scrittura di brevi testi secondo la linea narrativa. Testi per scopi pratici: avvisi, istruzioni. Utilizzare diversi caratteri di scrittura. Scrivere didascalie di commento ad immagini. Scrivere autonomamente e sotto dettatura brevi testi. Scrivere brevi testi relativi alla propria esperienza. Utilizzare il fumetto per raccontare un testo ascoltato o letto. Padroneggia le strumentalità di base relative al codice scritto. Fruisce del codice scritto per esprimere la propria esperienza affettiva, emotiva e fattuale. Classe 2 Testi collettivi, testi liberi, testi su traccia, testi per raccontare esperienze, storie, racconti, fiabe. Dalle immagini in sequenza testo e viceversa. Parafrasi di sequenze. Descrizioni reali e immaginarie. Regole per eseguire giochi. Filastrocche e poesie da inventare. Comprendere che la frase nasce da un'organizzazione coerente e logica delle parole. Produrre semplici testi riconoscendone la funzione: narrare, descrivere, regolare, informare. Acquisire padronanza degli schemi narrativi per raccontare storie, esperienze e l'immaginario individuale e collettivo. Inventare e completare storie, racconti, poesie, filastrocche utilizzando diverse tecniche. Utilizzare altri linguaggi per esprimere emozioni e raccontare esperienze. Padroneggia il codice verbale scritto per una comunicazione corretta ed efficace. Raccoglie idee per la scrittura osservando la

realtà, recuperando la memoria, attingendo alla fantasia Classe 3 Diario, autobiografia, biografia Testo narrativo, espositivo, informativo, regolativo. Insetto descrittivo all'interno di una narrazione. Riassunto e sintesi breve. Relazione e sintesi Regolamento scolastico L'articolo e la cronaca giornalistica La titolazione Il metodo delle cinque W La personificazione, la nominalizzazione, l'ossimoro e la sinestesia nel linguaggio poetico Produrre testi coerenti e coesi di tipo narrativo. Riconoscere e applicare le caratteristiche del testo autobiografico. Utilizzare strategie di scrittura in funzione del testo da produrre. Produrre testi in funzione dello scopo e del destinatario. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato. Produrre testi integrando tecniche narrative e descrittive. Produrre testi regolativi. Comprendere e usare alcuni artifici del linguaggio poetico per esprimere la propria sensibilità. Comunica per iscritto, in modo chiaro ed efficace, attraverso l'apprendimento di un metodo adatto ad organizzare il patrimonio delle idee. Apprezza la poesia e comprende il valore del messaggio poetico 17

Conoscenze Abilità Competenze Classe 4 Diario, autobiografia, biografia. Testo narrativo, espositivo, informativo, regolativo. Insetto descrittivo all'interno di una narrazione Riassunto e sintesi breve. Relazione e sintesi Regolamento scolastico L'articolo e la cronaca giornalistica La titolazione Il metodo delle cinque W La personificazione, la nominalizzazione, l'ossimoro e la sinestesia nel linguaggio poetico Produrre testi coerenti e coesi di tipo narrativo. Riconoscere e applicare le caratteristiche del testo autobiografico. Utilizzare strategie di scrittura in funzione del testo da produrre. Produrre testi in funzione dello scopo e del destinatario. Manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato. Produrre testi integrando tecniche narrative e descrittive. Produrre testi regolativi. Comprendere e usare alcuni artifici del linguaggio poetico per esprimere la propria sensibilità. Comunica per iscritto, in modo chiaro ed efficace, attraverso l'apprendimento di un metodo adatto ad organizzare il patrimonio delle idee. Apprezza la poesia e comprende il valore del messaggio poetico. Classe 5

Testi narrativi, descrittivi, regolativi, argomentativi. La titolazione dei testi. La cronaca, il resoconto, la relazione, la recensione. Linguaggi settoriali. Gli appunti e il testo La formulazione di definizioni flashback, flashforward, accumulazione di immagini. Rielaborazione di parafrasi. Riassunto e sintesi breve. Trasporto dalla prima alla terza persona e viceversa. Corrispondenza italiano/dialetto e viceversa. Produzione di poesie Utilizzare strategie di scrittura funzionale al testo da produrre. Operare scelte lessicali adeguate e coerenti all'organicità del testo e allo scopo comunicativo. Utilizzare alcuni procedimenti espressivi per la produzione del testo narrativo. Comprendere che un testo può essere modificato, ampliato o sintetizzato in rapporto alla necessità comunicativa. Rielaborare in forma discorsiva una serie di appunti e viceversa. Rielaborare un testo narrativo con varie modalità. Revisionare il testo sia sul piano del

contenuto sia sul piano della forma. Riflettere sulle varietà linguistiche dell'italiano e sui legami della lingua con il territorio. Comprendere come scrittori e poeti scelgano le parole e ne facciano un uso creativo. Comunica in modo significativo ed efficace attraverso la pianificazione, l'organizzazione e la scelta degli strumenti linguistici e lessicali. Produce testi coerenti sul piano del contenuto e adeguatamente corretti dal punto di vista morfologico e sintattico.

NOME SCUOLA

PLESSO "CUORE DI GESU'" MARSALA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Verticale

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPLETO DE GASPERI.PDF

NOME SCUOLA

S.M. "A. DE GASPERI" MARSALA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

data di un oggetto o solido. Sa individuare l'opportunità dell'utilizzo della tecnica della proiezione ortogonale per rappresentare un oggetto. Sa adottare comportamenti alimentari corretti. Sa adottare, nell'acquisto dei cibi, scelte rispettose dell'ambiente. Comprende le relazioni fra sviluppo della tecnologia agricola e indice di sviluppo. Sa scegliere, fra le varie rappresentazioni grafiche, quella più adatta a descrivere un fenomeno dato. 91 Classe 3 Conoscere le norme e le convenzioni relative alle proiezioni assonometriche (assonometria cavaliera, isometrica, monometrica). Conoscere i termini e i concetti di base delle diverse forme di energia. Conoscere le

caratteristiche, gli impieghi e le tecnologie di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili (solare, idrica, eolica.) e non combustibili (fossili, uranio) Conoscere i principi di funzionamento delle diverse centrali elettriche (idroelettriche, solari, eoliche, termoelettriche, nucleari). Conoscere i concetti di base della corrente elettrica, le principali unità di misura e la legge di ohm. Conoscere la struttura dell'impianto elettrico domestico e il funzionamento dei principali elettrodomestici. Conoscere, a grandi linee, le caratteristiche del sistema dei trasporti. Saper riconoscere le diverse assonometrie e disegnare i principali solidi geometrici. Saper classificare le diverse forme e risorse energetiche. Saper analizzare i problemi ambientali legati all'utilizzo delle varie forme di energia rinnovabili e non. Saper analizzare il rapporto tra le fonti energetiche, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Saper utilizzare con sicurezza l'elettricità in casa applicando i consigli per il risparmio energetico. Saper leggere e interpretare le etichette energetiche. Saper analizzare il rapporto tra i sistemi dei trasporti e l'ambiente. Sa scegliere la tipologia di assonometria più opportuna per disegnare un solido o oggetto. Di fronte a una rappresentazione data di un oggetto o solido sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica dell'assonometria e la particolare tipologia utilizzata. Sa indicare le fonti di energia più idonee in relazione a un territorio specifico. Sa cogliere le relazioni fra disponibilità di risorse energetiche e indice di sviluppo. Sa adottare comportamenti adeguati dal punto di vista della sicurezza nell'uso dell'impianto elettrico domestico. È consapevole della necessità di risparmiare energia elettrica.

92 RELIGIONE Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Competenza specifica: Conoscenze Abilità Competenze Classe 1 Dal politeismo al monoteismo (la religione egizia, la religione greca e i miti connessi ad essa e alla nostra terra) La Palestina, geografia e storia. Il Testo biblico. Le tappe fondamentali della Storia della salvezza (Fatti - personaggi - luoghi). La persona e il messaggio di Gesù Cristo. Fonti cristiane e non cristiane. La Pasqua ebraica e cristiana. Conoscere il quadro di riferimento storico- legislativo italiano in cui 'inserisce l'IRC. Conoscere e percepire la varietà e complessità del mondo religioso. Conoscere gli elementi essenziali di alcune delle religioni più diffuse. Conoscere la Bibbia nei suoi elementi principali. Conoscere le tappe fondamentali della storia della salvezza narrata nella Bibbia. Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici. Riconoscere e usare le citazioni bibliche. Cogliere nella Bibbia i riferimenti alla storia ebraica. Riconoscere i principali generi letterari nella Bibbia. Cogliere nelle opere d'arte il messaggio cristiano in esse espresso. Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici utilizzando diversi metodi di lettura e informazioni storicoletterarie. Conoscere il significato di alcuni termini specifici della religione ebraico-cristiana. Utilizzare i linguaggi specifici. Confrontare i termini religiosi cristiani con i linguaggi delle altre

religioni e delle altre discipline. Saper leggere una citazione biblica. Comprendere il rapporto che c'è e che distingue l'IRC e la catechesi. Comprendere l'importanza, individuale e collettiva, del fatto religioso. Cogliere i valori fondamentali del cristianesimo, mettendoli in relazione alle domande sul senso della vita e ai valori proposti dalle altre religioni. Sviluppare un atteggiamento di confronto, di rispetto e di dialogo verso ogni espressione religiosa. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. 93 Classe 2 La Pentecoste: inizio della Chiesa Lo stile di vita delle prime comunità cristiane. S. Paolo: la Chiesa si diffonde nel mondo pagano. Gli atti degli apostoli. Le persecuzioni contro i cristiani. Il significato dei Sacramenti. La riforma protestante. La Chiesa nella società moderna. Il concilio vaticano II. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo, la confermazione o cresima. Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici. Conoscere le origini della Chiesa generata dal Vangelo di Cristo. Conoscere la diffusione del messaggio cristiano attraverso la figura di Paolo. Conoscere gli elementi essenziali delle comunità cristiane. Conoscere alcune tappe importanti della storia della chiesa. Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. Analizzare il testo degli Atti degli Apostoli. Conoscere e utilizzare correttamente le citazioni del nuovo testamento. Cogliere nelle opere d'arte il messaggio cristiano in esse espresso. Individuare il messaggio centrale di alcuni testi neo testamentari utilizzando diversi metodi di lettura e informazioni storico-letterarie. Conoscere il significato di alcuni termini specifici della realtà ecclesiale. Saper utilizzare i linguaggi specifici. Saper leggere una citazione dai principali documenti del magistero della Chiesa. Individuare alcuni elementi e significati del sacro nel passato e nell'oggi. Cogliere le centralità di Cristo nell'esperienza delle altre Chiese e comunità cristiane. Cogliere i valori fondamentali del Cristianesimo, espressi nelle realtà locali di diocesi e parrocchie. Sviluppare un atteggiamento di confronto, di rispetto e di dialogo verso ogni confessione cristiana. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi

sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dello insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. Classe 3

La persona umana nel progetto di Dio. Il dialogo tra scienza e fede. Il rapporto tra Dio e l'uomo nelle grandi religioni (Islamismo-Induismo- Buddismo - Ebraismo). Il discorso della montagna. L'impegno per la pace e la giustizia, le nuove schiavitù. L'escatologia cristiana. Capacità di argomentare intorno al problema della libertà a partire dal vissuto preadolescenziale. Conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo in riferimento al tema della libertà. Saper individuare lo specifico cristiano rispetto alla proposta di altre visioni religiose. Capacità di leggere alcuni testi biblici analizzando il genere letterario e cogliendo la struttura del testo. Conoscere l'importanza e le caratteristiche di alcuni testi sacri di altre religioni. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. 94 Conoscere alcuni dei documenti più importanti del magistero della chiesa cattolica, in riferimento ai temi della salvaguardia del creato, della dignità della persona e al dialogo interreligioso. Capacità di cogliere il significato di alcuni termini specifici della proposta cristiana e capacità di esprimersi in modo appropriato. Conoscere alcuni termini e simboli specifici utilizzati da alcune religioni studiate. Cogliere gli elementi essenziali degli insegnamenti cristiani sull'amicizia, sull'affettività e sulla sessualità. Saper leggere il pluralismo culturale e religioso nella prospettiva della "convivialità delle differenze". Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e

recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "GARE E GIOCHI MATEMATICI: STUDENTI ALL'OPERA"

Il progetto prevede il consolidamento, il potenziamento e un arricchimento culturale nell'ambito della disciplina delle Scienze Matematiche come stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa Dalle Nuove Indicazioni Nazionali... In matematica, come nelle altre discipline scientifiche è elemento fondamentale il LABORATORIO, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Gli alunni saranno guidati ad esercitazioni per affrontare gare matematiche perchè costituiscono un'esperienza formativa che stimola le capacità logico-intuitive dei nostri ragazzi e li abitua a mettersi in gioco in una sana competizione. Per affrontare le gare matematiche non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le conoscenze e le abilità logico -matematiche
- Consolidare il pensiero razionale; acquisire abilità di studio; promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità
- Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. - Perfezionare e potenziare il metodo di apprendimento e di studio - Migliorare le capacità logico-deduttive -

Potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi -Fornire una preparazione completa attraverso simulazioni preparate e prove invalsi -Potenziare le capacità logiche e critiche. -Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento**GARE E GIOCHI MATEMATICI: STUDENTI ALL'OPERA****Progetto di potenziamento per le classi scuola secondaria I grado**

Il progetto prevede il consolidamento, il potenziamento e un arricchimento culturale nell'ambito della disciplina delle Scienze Matematiche come stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali... In matematica, come nelle altre discipline scientifiche è elemento fondamentale il LABORATORIO, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Gli alunni saranno guidati ad esercitazioni per affrontare gare matematiche perché costituiscono un'esperienza formativa che stimola le capacità logico-intuitive dei nostri ragazzi e li abitua a mettersi in gioco in una sana competizione.

Per affrontare le gare matematiche non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun

teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Durata

Intero anno scolastico

Risorse umane

n. 2 docenti di scienze matematiche per 20 ore ciascuno

Attività

FINALITA':

-

- Consolidare le conoscenze e le abilità logico -matematiche
- Consolidare il pensiero razionale; acquisire abilità di studio; promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità
- Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.

DESTINATARI

Alunni che presentano una positiva preparazione di base nelle classi prime, seconde e terze

Attività principali

Il progetto verrà attuato

in due fasi:

1^a fase in cui si prevede l'interattività tra docente e alunni con sviluppo delle tematiche attraverso il metodo scientifico, con lezioni frontali e/o discussioni guidate e/o problematizzazione dei contenuti;

2^a fase in cui si prevede l'operatività per rielaborare, confrontare e applicare con padronanza quanto appreso.

Verranno usati libri di testo e ove necessario, strumenti informatici.

Saranno somministrati:

- * esercizi di media ed alta difficoltà;
- * esercitazione di gruppo;
- * esercizi di analisi e risoluzione, anche con diverse strategie, di problemi vari;
- * esercitazione e simulazione gare.

OBIETTIVI GENERALI	METODI	STRUMENTI
- Perfezionare e potenziare il metodo di apprendimento e di studio - Migliorare le capacità logico-deduttive	-Implementare percorsi metodologici innovativi e di didattica laboratoriale. -Attività frontali con utilizzo dei supporti multimediali, in	<ul style="list-style-type: none"> • test di media ed alta difficoltà; • esercitazione e simulazione prove gare

<p>- Potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi</p> <p>-Fornire una preparazione completa attraverso simulazioni preparate e prove invalsi</p> <p>-Potenziare le capacità logiche e critiche.</p> <p>-Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema.</p>	<p>ore curricolari e/o extracurricolari.</p> <p>-Lavori a piccoli gruppi</p> <p>-Discussione guidata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Schede appositamente predisposte • LIM • Software
---	--	---

<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>
<p>Si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro, dell'interesse, delle abilità operative.</p>

❖ " IL PESCIOLINO TANTETINTE" - SCUOLA PRIMARIA

Attività alternativa alla religione cattolica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto attività alternative alla Religione

Cattolica

“Un pesciolino curioso che si chiama Tantetinte”

Scuola primaria “Cuore di Gesù” e Scuola primaria “Piano Oliveri”.

Classi: I A, III A , IV A e V A “Cuore di Gesù”; le classi II A, III A, III B, IV A e V A di “Piano Oliveri”.

Durata: dal 14 /10/2019 per l'intero anno scolastico, per due ore settimanali per classe.

Responsabile del progetto: Ins. Stefania Giacalone

Premessa

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini di tutte le classi della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Ha la durata di un anno scolastico. Il Progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il

dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. Il motivo conduttore del Progetto è il racconto delle avventure del Pesciolino Tantetinte che, attraverso attività di narrazione, di Brain Storming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del Sé, dell'Altro e del Mondo Intero. Parallelamente a questo percorso, si presentano progressivamente fiabe e racconti coerenti con gli obiettivi educativi individuati.

Priorità cui si riferisce:

- Capacità di ascolto e di riflessione.
- Confronto e dialogo con l'altro in un clima di collaborazione .
- Il valore della diversità.

Traguardi:

Competenze chiave europee:

- Competenze sociali e civiche.
- Imparare a imparare.
- Scoperta del Sé, dell'Altro e del mondo intero.

Obiettivo di processo:

Sviluppo delle capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il

dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività per la crescita personale e l'interiorizzazione dei valori della diversità.

Finalità:

- Affinare capacità di ascolto, comprensione e concentrazione.
- Sviluppare l'interesse.
- Migliorare il metodo di studio.
- Sviluppare competenze relazionali e comportamentali.

Attività

- Sviluppo della capacità di ascolto.
- Avvio alla riflessione.
- Confronto con l'Altro.
- Dialogo con l'altro.
- Conoscenza di comportamenti corretti e scorretti.
- Rinforzo delle capacità delle comunicazioni.
- Giochi di ruolo
- Lavori di gruppo.
- Attività di ricerca sugli usi e costumi del Paese di origine degli alunni.
- Confronto con gli usi e costumi italiani.

Metodologie

- Cooperative learning.
- Brain storming.
- Tutoring.
- Lavoro di gruppo per fasce di livello.
- Discussione guidata.
- Attività laboratoriali.
- Metodo della ricerca.

Mezzi- strumenti-spazi

- Libri di testo.
- Schede predisposte dai docenti.
- Sussidi quali cartelloni e giochi
- Aula- classe.

CLASSI PRIME E SECONDE

OBIETTIVI:

1) Prendere coscienza di se stessi, della propria cultura e delle culture dei propri compagni attraverso la conoscenza dei diversi momenti di vita quotidiana, alimentazione, festività, ecc..

- 2) Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti.
- 3) Individuare comportamenti corretti e scorretti.
- 4) Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri.
- 5) Sviluppare la cooperazione e la solidarietà.

CLASSI: TERZE - QUARTE - QUINTE

OBIETTIVI:

- 1) Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica.
- 2) Sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto.
- 3) Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza.
- 4) Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino.
- 5) Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.
- 6) Favorire ideali di pace e di solidarietà.
- 7) Abbattere gli stereotipi culturali.

METODOLOGIA

Il percorso proposto prevede la lettura (sia da parte dell'insegnante, sia individuale) dei diversi racconti presentati, con

discussione collettiva, circle time, tutoring tra pari, rielaborazione personale orale e/o scritta, drammatizzazione, realizzazione di prodotti/manufatti, ricerche, giochi, utilizzo di strumenti digitali.

VERIFICHE

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre si considereranno l'impegno e la partecipazione a tali attività, tenendo conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

Verifica e Valutazione

Verranno valutati in itinere l'interesse, l'impegno, la partecipazione e la rielaborazione personale dei contenuti proposti, attraverso i seguenti strumenti di verifica:

- Osservazione diretta.
- Osservazione comportamentale.
- Relazioni orali.
- Lavori individuali e/o di gruppo.

❖ **“ LABORATORIO CREATIVO”- “ OFFICINA D’ARTE”- “ MURALES A SCUOLA” SCUOLA SEC.
DI PRIMO GRADO**

POTENZIAMENTO (L. 107/2015) Laboratori artistici

❖ **“ CONCERTIAMO ”**

Progetto di musica

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il presente progetto prevede la collaborazione tra il docente di ed. musicale delle classi V della scuola

primaria, i docenti di ed. musicale della scuola media e gli insegnanti di strumento musicale. Tale

sincretismo, oltre che ad ottimizzare le competenze dei vari docenti e far sì che il risultato finale (la

realizzazione del concerto di Natale e di fine anno scolastico) sia adeguato alle competenze acquisite dagli

alunni, serve a creare una continuità tra la scuola primaria e secondaria dell'I.C.

Per i ragazzi delle classi 5° elementari e della scuola media (non inseriti nell'indirizzo

musicale):

Sviluppo delle capacità interpretative, sia nel parlato, che nel canto e nelle esecuzioni strumentali; saper

eseguire localmente, con consapevolezza, frasi musicali; sviluppo delle capacità di ascolto ed autoascolto

per migliorare l'evento sonoro nel suo complesso; sviluppo dell'orecchio musicale; sviluppo delle capacità

creative; sviluppo delle capacità di improvvisazione; sviluppo delle capacità espressive, per dar forma a

sentimenti e stati d'animo; sviluppo delle capacità di gestione di situazioni complesse (come risoluzione di

problemi durante le esibizioni pubbliche, etc.);

Per i ragazzi delle classi prime, seconde e terze medie (solo chi è inserito nell'indirizzo musicale):

Sviluppo delle capacità tecniche strumentali in riferimento allo strumento studiato; Sviluppo delle

dinamiche relazionali e della capacità di inserirsi in un gruppo; sviluppo delle capacità di ascolto ed autoascolto;

sviluppo dell'orecchio musicale; sviluppo delle capacità creative; sviluppo delle capacità

espressive, per dar forma a sentimenti e stati d'animo; sviluppo delle capacità di gestione di situazioni

complesse (come risoluzione di problemi durante le esibizioni pubbliche, etc.);

Destinatari:

Destinatari del Progetto saranno gli alunni delle classi quinte elementari del nostro I.C., gli alunni

individuati nelle varie classi della scuola media per far parte del coro, nonché gli

alunni della scuola media

che sono inseriti nelle classi ad indirizzo musicale.

Finalità:

Educazione alla socializzazione; educazione alla comunicazione; acquisizione di nuovi linguaggi e nuove

tecniche; finalizzazione del lavoro svolto individualmente ad un più ampio progetto collettivo; sviluppo

delle capacità di attenzione e concentrazione; sviluppo della sensibilità estetico - critica; sviluppo delle

capacità di esibizione pubblica al fine di controllare e vincere emotività e timidezza; promuovere la

cooperazione tra coetanei ed insegnanti.

Metodologie:

Nella didattica dell'insegnamento dello strumento è necessario porre in relazione e far interagire

continuamente i diversi ambiti dell'educazione musicale (ascolto, creatività...); il passaggio continuo tra le

varie attività, l'integrazione continua tra il momento operativo e il momento riflessivo, analitico, di ascolto

porterà gli alunni a capire la musica nella sua globalità.

Pertanto saranno svolte le seguenti attività:

- attività di ascolto guidato inteso come risorsa metodologica sia per sviluppare l'orecchio musicale sia

per consentire l'instaurarsi di capacità discriminative e comparative dei vari strumenti musicali.

- pratica della musica d'insieme e corale per consentire la partecipazione degli

alunni all'evento

musicale a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto, permettendo, in tal modo, una

più agevole pratica solistica e l'accesso al linguaggio musicale e al suo universo;

- Pratica ritmica basata sui procedimenti articolatori propri dello strumento
- Attività di improvvisazione guidata itinerari didattici che permettano di privilegiare il processo

formativo mediante esperienze operative e creative.

- Metodo esperienziale e induttivo
- Lavori di gruppo
- Interdisciplinarietà

Rapporti con le istituzioni:

Gli organismi esterni che potrebbero essere coinvolti nel progetto potrebbero essere individuati nel

momento in cui occorre individuare la sede dei Concerti (Comune, Istituzioni religiose)

1.4

Tempi, fasi operative, attività da svolgere

I momenti in cui il progetto vedrà la sua massima realizzazione saranno il Concerto di Natale e il

Concerto di fine anno scolastico.

Il progetto si articolerà nel corso dell'a.s. 2019/2020 dai primi giorni del mese di Novembre fino alla fine

dell'anno scolastico.

La docente di educazione musicale della scuola secondaria di I grado (prof.ssa

Milazzo Silvana),

coadiuvata dalle insegnanti di riferimento delle classi V della scuola primaria faranno provare, secondo un

calendario da concordare, i brani individuati per il Concerto di Natale e di fine anno scolastico; dette prove

saranno svolte sia durante le ore di lezione curricolari degli alunni che in orario pomeridiano.

I docenti di strumento, nello stesso tempo faranno studiare e dopo una prima fase di studio individuale,

procederanno alle prove di insieme strumentali.

All'approssimarsi delle date dei concerti, gli alunni facente parte del coro, verranno invitati a Scuola (nella

sede di c.da Fornara) in orario pomeridiano (con mezzi propri) dove troveranno gli insegnanti di strumento

e proveranno con l'orchestra.

Le attività didattiche, finalizzate alla realizzazione del concerto di Natale e di fine anno scolastico, saranno

articolate come segue: scelta del repertorio più adatto alle reali possibilità degli allievi, arrangiamento ed

adattamento dei singoli brani da parte di ciascun docente, suddivisione delle parti orchestrali agli alunni,

prove individuali, a sezioni ed orchestrali per la preparazione dei concerti conclusivi.

Il lavoro di preparazione degli alunni dell'orchestra sarà svolto sia in orario curricolare che

extracurricolare

1.5

Profili di riferimento (docenti, non docenti eventuali collaboratori esterni) che si prevede di

utilizzare.

L'attuazione del progetto non prevede il coinvolgimento di personale esterno o di ore aggiuntive per il

personale non docente.

❖ "IO TI RACCONTO...IL BRUTTO ANATROCCOLO"

Il progetto, avrà come filo conduttore il tema dei diritti e dell'uguaglianza. L'argomento sarà presentato attraverso la lettura della fiaba "il Brutto anatroccolo" che affronterà il tema delle diversità. Nel libro il bambino ritrova temi e momenti salienti della propria esperienza, soddisfa le proprie esigenze di conoscenza e di scoperta del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenza.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Far prendere consapevolezza del valore intrinseco contenuto nel racconto.
- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Facilitare il passaggio del bambino al nuovo ordine di scuola.
- Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITA' **(Continuità tra scuola dell'infanzia e scuola**

primaria)

EXTRACURRICOLARE

“IO TI RACCONTO...IL BRUTTO ANATROCCOLO”

A. S 2019/2020

Docente di scuola primaria:

Pellegrino Giuseppina Maria

PREMESSA

Il progetto, avrà come filo conduttore il tema dei diritti e dell'uguaglianza. L'argomento sarà presentato attraverso la lettura della fiaba “**il Brutto anatroccolo**” che affronterà il tema delle diversità. Nel libro il bambino ritrova temi e momenti salienti della propria esperienza, soddisfa le proprie esigenze di conoscenza e di scoperta del mondo.

FINALITA'

- Garantire la continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. come percorso formativo e unitario.

- Costruire attività che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Creare un sano e sereno clima di conoscenza e fiducia, tra la docente di scuola primaria e i futuri alunni della classe prima.

OBIETTIVI

- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenza.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Far prendere consapevolezza del valore intrinseco contenuto nel racconto.
- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Facilitare il passaggio del bambino al nuovo ordine di scuola.
- Far vivere in modo positivo e con serenità la nuova esperienza scolastica.
- Promuovere la capacità di collaborazione con l'altro.

MEZZI

Libro: **"IL BRUTTO ANATROCCOLO"**, risma di carta, colori, matite, colla, forbici, cartoncino...

ATTIVITA' E METODOLOGIA

Laboratoriale

SPAZI

Aule della scuola dell'infanzia di Via Nazionale e Santo Padre.

UTENTI

Gli alunni della scuola dell'infanzia del plesso scolastico di Via Nazionale e Santo Padre che sono in età per potersi iscrivere alla prima classe, per l'anno scolastico 2020/2021.

TEMPI

Un'ora settimanale (per un totale di 10 ore extracurricolari – di mattina, che verranno concordate con le docenti di scuola dell'infanzia coinvolte.

❖ PROGETTO CURRICOLARE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO CLASSE SECONDA "PIANO OLIVERI"

Il progetto nasce per prevenire l'insuccesso scolastico, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Si ritiene necessario aiutare i bambini che incontrino difficoltà nell'apprendimento, soprattutto i bambini stranieri. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. Intervenire tempestivamente sulle lacune riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti

della programmazione di classe , o almeno di quelli minimi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento**ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCIDE DE GASPERI" DI MARSALA****PROGETTO CURRICOLARE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO****CLASSE SECONDA "PIANO OLIVERI"****A. S. 2019/2020****PREMESSA**

Il progetto nasce per prevenire l'insuccesso scolastico, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo.

L'intervento individualizzato o per piccoli gruppi, che si può attuare solo attraverso la compresenza o le ore a disposizione dell'insegnante per contrastare i fenomeni di dispersione.

Pertanto si ritiene necessario aiutare i bambini che incontrino difficoltà nell'apprendimento, soprattutto i bambini stranieri.

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

DESTINATARI:

Alcuni alunni della classe seconda del plesso "Piano Oliveri" che verranno individuati sin dall'inizio dell'anno scolastico in base alle

difficoltà riscontrate.

TEMPI:

sei ore settimanali da effettuare in orario curricolare durante tutto l'anno scolastico.

FINALITA':

Valorizzare competenze e abilità, favorire i processi di socializzazione, acquisire sicurezza e potenziare l'autostima, recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolarne l'interesse.

OBIETTIVI:

Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. Intervenire tempestivamente sulle lacune riscontrate per evitare che si trasformino in difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti della programmazione di classe , o almeno di quelli minimi.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Durante il primo periodo dell'anno scolastico l'insegnante opererà all'interno della classe per individuare insieme alle insegnanti gli alunni per i quali può essere utile un intervento di recupero e potenziamento. Qualora si ritenesse necessario si organizzeranno interventi individuali, per piccoli gruppi,

cooperative learning e problem solving, in base ai risultati conseguiti e alle eventuali difficoltà riscontrate durante il corso dell'anno.

❖ **PROGETTO MAT-ITA**

Il progetto, elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi, sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione di ciascun allievo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative: • alla motivazione allo studio; • alla concentrazione e alla partecipazione in classe; • all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi; • al rapporto con i compagni e con le insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria "Cuore di Gesù"

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Progetto MAT-ITA

Premessa

La nostra Scuola, come previsto dal PTOF triennio 2019/2022, intende attuare un progetto di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento di Italiano e Matematica, avendo a disposizione come risorse, docenti dell'organico potenziato della Scuola Primaria (L. 107/15, art. 1, comma 98, lettera c) e ore di potenziamento per ciascun docente delle diverse classi.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato.

Individuazione e analisi dei bisogni formativi

Il progetto, elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi, sarà attuato per ridurre le difficoltà di

apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta

assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative:

- alla motivazione allo studio;
- alla concentrazione e alla partecipazione in classe;
- all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi;
- al rapporto con i compagni e con le insegnanti.

Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione di ciascun allievo.

Obiettivi specifici

- Acquisire le strumentalità di base
- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento;
- Sviluppare la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica;
- Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia;
- Perfezionare il metodo di studio.
- Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di

linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Roleplaying: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari;

Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli,

sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo di CD ROM, della LIM e di alcuni siti internet.

Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che gli alunni "apprendano a pensare" e pertanto saranno utilissimi strumenti come: canzoni, filastrocche, poesie; vignette, racconti, storie; uso di puzzle e giochi vari; giochi di gruppo; attività normali con l'uso di materiali autentici; uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.

❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI**

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italo-foni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa

Obiettivi formativi e competenze attese

> Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno > consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita > fornire gli strumenti necessari al successo scolastico > favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco
Finalità didattiche > Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe > promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola > sviluppare le abilità comunicative > favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline > sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale > prevenire l'insuccesso scolastico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO

"A. DE GASPERI"

MARSALA
SCUOLA PRIMARIA
"Cuore di Gesù"
A.S. 2019/20
Classe 3^A

Progetto di Alfabetizzazione e Potenziamento per alunni stranieri

Premessa

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofoeni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa

Finalità educative

- > Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno
- > consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita
- > fornire gli strumenti necessari al successo scolastico

> favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

Finalità didattiche

> Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe

> promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola

> sviluppare le abilità comunicative

> favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline

> sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale

> prevenire l'insuccesso scolastico

OBIETTIVI

- Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici.

- Attuare percorsi sistematici di apprendimento della L2

- Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti

Disciplinari.

ATTIVITÀ

- Presentazione individuale: conoscere le forme di salute
- Chiedere e saper dire il proprio nome, età e nazionalità
- Conoscere i nomi dei compagni della classe frequentata
- Riconoscere e denominare gli ambienti scolastici
- Chiedere in prestito oggetti
- Attribuire il giusto significato alle discipline scolastiche
- Imparare le azioni della scuola
- Distinguere e riconoscere i colori
- Denominare le parti del corpo e le principali azioni
- Descrivere alcune caratteristiche fisiche delle persone
- Esprimere stati d'animo, sensazioni e bisogni
- Nominare i capi di abbigliamento
- Conoscere i nomi di cibi e bevande
- Riferire le abitudini alimentari del Paese d'origine
- Esprimere i propri gusti alimentari relativamente al Paese d'origine
- Confrontare le abitudini alimentari del Paese di provenienza con quelle italiane
- Conoscere il succedersi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni
- Parlare del tempo atmosferico

- Leggere l'orologio
- Nominare gli arredi della casa
- Individuare le diverse attività del tempo libero: passatempi e attività sportive
- Saper chiedere il prezzo di oggetti di cancelleria per l'autonomia di acquisto in paese.
- Riconoscere le diverse professioni e gli oggetti che le caratterizzano.

USO DEI PRIMI ELEMENTI DI GRAMMATICA

- Avvio alla costruzione della frase.
- Le principali parti del discorso (articoli, nomi, verbi, aggettivi, pronomi)
- Ortografia essenziale

METODOLOGIA

- Giochi di abbinamento immagini/parole; giochi vocali per apprendere la corretta pronuncia
- Letture figurate
- Schede
- Semplificazioni di testi di studio
- Rafforzamento dei concetti base delle varie discipline

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Intero anno scolastico.

Interventi durante le ore di potenziamento e compresenza

VALUTAZIONE

Si prevedono valutazioni formative in itinere e una valutazione finale dei progressi sui risultati effettivamente raggiunti.

Le verifiche degli apprendimenti saranno sia orali, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, sia scritte.

Le docenti

Roberta Parrinello

Stella Spagnolo

Manuela Rizzuto

❖ PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE TRINITY

Il Trinity College London, attraverso degli esami specifici, verifica a vari livelli la

capacità di comprendere e di parlare in lingua inglese, rilasciando il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Questo progetto di lingua inglese è finalizzato alla realizzazione di corsi rivolti agli alunni del nostro Istituto, al fine di incrementarne e di migliorarne le competenze comunicative e per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del Trinity College. Questo tipo di certificazione risulta particolarmente adatta agli alunni degli ultimi due anni della Scuola Primaria, in quanto è incentrata sulle competenze orali che, se adeguatamente rinforzate in questa fascia d'età, possono determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera, facendone una reale risorsa comunicativa. Alla fine del corso gli alunni mostreranno una maggiore competenza nel comunicare in L2 all'interno di semplici situazioni di vita scolastica e di vita quotidiana, comprendendo e trasmettendo informazioni di carattere personale su argomenti riguardanti il loro vissuto concreto.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Riconoscere l'importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione in ambito internazionale. -Potenziare e ampliare le competenze comunicative in L2. - Sostenere un esame di certificazione esterna con il Trinity College London.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Approfondimento**PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE
CON CERTIFICAZIONE TRINITY***ANNO SCOLASTICO 2019/2020***FINALITÀ**

Il Trinity College London, attraverso degli esami specifici, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e di parlare in lingua

inglese, rilasciando il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Questo progetto di lingua inglese è finalizzato alla realizzazione di corsi rivolti agli alunni del nostro Istituto, al fine di incrementarne e di migliorarne le competenze comunicative e per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del Trinity College. Questo tipo di certificazione risulta particolarmente adatta agli alunni degli ultimi due anni della Scuola Primaria, in quanto è incentrata sulle competenze orali che, se adeguatamente rinforzate in questa fascia d'età, possono determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera, facendone una reale risorsa comunicativa. Alla fine del corso gli alunni mostreranno una maggiore competenza nel comunicare in L2 all'interno di semplici situazioni di vita scolastica e di vita quotidiana, comprendendo e trasmettendo informazioni di carattere personale su argomenti riguardanti il loro vissuto concreto.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riconoscere l'importanza della lingua inglese come mezzo di comunicazione in ambito internazionale.
- Potenziare e ampliare le competenze comunicative in L2.
- Sostenere un esame di certificazione esterna con il Trinity College London.

DESTINATARI

Per quanto riguarda la scuola primaria, il corso sarà rivolto agli alunni delle classi quarta e quinta già in possesso di buone

competenze comunicative di base, al fine di permettere una maggiore fruizione individuale e una pratica intensiva dell'inglese.

Si propone l'attuazione di due corsi in ciascuno dei due plessi. Le relative programmazioni, qui di seguito riportate, saranno improntate al corrispondente syllabus (programma) del Trinity.

1. GRADE 1 per un gruppo misto di allievi, composto da alunni della classe quarta e da alcuni alunni della classe quinta che non hanno partecipato al corso Trinity nell a.s. precedente.

2. GRADE 2, rivolto agli alunni di classe quinta che hanno già conseguito il certificato Trinity di grado inferiore, durante l'anno scolastico precedente.

TEMPI E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede delle lezioni pomeridiane durante l'orario prolungato; sarà condotto da un insegnante di lingua inglese e si concluderà con un esame che gli alunni, in caso di adesione, sosterranno con un docente madrelingua inviato dal Trinity College London e da svolgersi secondo le modalità organizzative che, nell'ambito delle rispettive competenze, saranno concordate tra l'istituzione scolastica e l'ente certificatore.

MONITORAGGIO

Durante le attività del corso, sarà continuamente verificata la frequenza degli allievi nonché il loro impegno e il coinvolgimento nelle attività didattiche.

LINEE METODOLOGICHE E ATTIVITÀ

Si favorirà quanto più possibile la produzione orale da parte degli allievi ma si darà ampio spazio anche alla riflessione linguistica, per l'approfondimento di alcuni aspetti della grammatica inglese. Le metodologie più utilizzate saranno legate ad un approccio di tipo funzionale-comunicativo, con ampio ricorso a simulazioni di dialoghi reali, pairwork, conversazioni guidate, giochi linguistici, attività di ascolto.

MATERIALI

Eventuale adozione di un libro, flashcards, posters, disegni, dizionario, cd-audio e/o audiocassette, pupazzi e altro materiale adatto a suscitare la curiosità degli alunni e a stimolarne la motivazione nel comunicare in L2.

PROGRAMMAZIONE DEL GRADE 1

La programmazione del grade 1 viene delineata in riferimento al corrispondente syllabus (language requirements) del Trinity College, che si articola in: funzioni linguistiche (Language functions), contenuti grammaticali (Grammar), lessico (Lexis), con relativi aspetti fonologici (Phonology).

FUNZIONI LINGUISTICHE

Scambiare saluti.

Saper fornire informazioni di carattere personale.

Identificare e nominare alcuni elementi lessicali (indicati nei contenuti)

Congedarsi.

CONTENUTI GRAMMATICALI

Imperativo di alcuni verbi: espressioni di comando (come, go, show, point to, stand up, ecc.).

Espressioni interrogative (What, how old, how many?).

Pronomi, aggettivi dimostrativi (this, that, these, those).

Il present simple tense del verbo to be (essere).

Alcuni determinanti: a, the, my, your, his, her.

Pronomi personali (I, you, he, she, it, they).

LESSICO

Terminologia riguardante informazioni personali. Oggetti scolastici. Parti del viso e del corpo. Animali. Numeri cardinali entro il venti. Colori. Comuni capi d'abbigliamento. Terminologia inerente le funzioni linguistiche sopra elencate.

FONOLOGIA

Pronunciare correttamente gli elementi lessicali previsti dal programma.

PROGRAMMAZIONE DEL GRADE 2

La programmazione del grade 2 viene delineata in riferimento al corrispondente syllabus (language requirements) del Trinity College, in aggiunta al programma previsto per il grade 1.

Si articola in: funzioni linguistiche (Language functions), contenuti grammaticali (Grammar), lessico (Lexis), con relativi aspetti fonologici (Phonology).

FUNZIONI LINGUISTICHE

Indicare la posizione di persone e oggetti.

Descrivere in modo essenziale persone, animali, oggetti e luoghi.

Dare informazioni sul possesso.

Formulare semplici domande di carattere personale.

CONTENUTI GRAMMATICALI

Comprendere: domande con verbi al simple present tense.

Espressioni interrogative Who? When?

Domande con verbi al present continuous tense.

Determinanti some, any.

Comprendere e utilizzare: verbi al simple present tense.

There is/are. Has/have got/have you got? Do you have?

Espressioni interrogative where? How?

Preposizioni di luogo in,on, under, between, next to.

Their, its.

Pronomi possessivi mine, yours, his, hers.

Yes/no answers a domande con verbi al present continuous tense.

LESSICO

Terminologia riguardante: parti della casa e arredi. Famiglia e amici. Animali da compagnia. Gli oggetti che si possiedono. Giorni della settimana. Mesi. Numeri cardinali fino a cinquanta. Terminologia inerente le funzioni linguistiche sopra elencate.

FONOLOGIA

Pronunciare correttamente gli elementi lessicali previsti dal programma.

L'insegnante

Maria

Donato

❖ PROGETTO "PRESEPE VIVENTE"

Come ogni anno, con l'avvento del Natale, i bambini si accingono a vivere un momento di festa e di condivisione. La Scuola dell'Infanzia offre esperienze didattiche mirate a valorizzare sentimenti di amicizia e solidarietà. Per il secondo anno consecutivo si cercherà di creare nel giardino della scuola S. Padre, una piccola Betlemme con l'allestimento di antiche botteghe. Il progetto nasce non solo con l'intento di proporre agli alunni la partecipazione ad un momento di festa ma anche con quello di avviare dei momenti formativi sul piano cognitivo-affettivo necessari per il loro sviluppo. Nella realizzazione del presepe saranno coinvolti anche i genitori degli alunni. L'iniziativa permetterà ai bambini di vivere in prima persona l'atmosfera del Natale e l'occasione di rivivere usi e costumi di una cultura ormai superata ma di cui si ha memoria nei racconti. La scuola diventa così, non solo il luogo in cui la conoscenza si crea, si esperisce e si evolve, ma anche la custode di antiche tradizioni e di come sia possibile lavorare insieme per realizzare un obiettivo comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza; • Favorire la didattica laboratoriale; • Aiutare i bambini a esprimersi e a comunicare attraverso vari linguaggi, da quello verbale a quello mimico e gestuale. **COMPETENZE** • Aumentare la fiducia in se stessi e il senso di responsabilità verso gli impegni scolastici; • Sviluppare la capacità di superare il disagio della simulazione dei ruoli; • Sviluppare atteggiamenti positivi verso le attività di gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento
OBIETTIVI

- Sperimentare diverse forme di espressione artistica;
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare,

riprodurre, inventare;

- Favorire la collaborazione tra i bambini;
- Favorire la partecipazione delle famiglie e condividere con queste un percorso di crescita e conoscenza;
- Conoscere oggetti, strumenti di lavoro, usanze, abbigliamento della Palestina nel periodo della nascita di Gesù;
- Conoscere i canti della tradizione del Santo Natale;
- Conoscere e simulare antichi mestieri e tradizioni locali;
- Conoscere tradizioni gastronomiche legate alla ricorrenza del Natale

ATTIVITA'

- Attività di ascolto, manipolative, grafico-pittoriche;
- Canti, filastrocche, drammatizzazione,

realizzazione di addobbi;

- attività per stimolare i bambini a raccontare come vivono il Natale nel loro ambiente;
- coinvolgimento delle famiglie per l'allestimento delle varie postazioni e per la ricerca dei materiali e degli oggetti scenici;
- realizzazione di materiali e utensili relativi alle varie botteghe.

METODOLOGIA

- Simulazione dei ruoli;
- Progettazione tecnica e realizzazione dei moduli per il presepe vivente;
- Cooperative Learning.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia S. Padre;
- Ragazzi di Scuola Primaria classi 5[^] di Piano Oliveri

DOCENTI COINVOLTI di Scuola dell'Infanzia:

Di Dia Nicolina, Dara Maria Luisa, Isaia Lorena, Valfrè Cinzia, Amato Enza'.

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Il territorio sarà invitato a partecipare all'evento attraverso la distribuzione di volantini.

SPAZI

Giardino e aule della scuola dove ci sarà un mercatino allestito con lavori realizzati dai bambini e dalle insegnanti del plesso.

TEMPI

Il progetto si svolgerà in orario scolastico ed extrascolastico nei mesi di Novembre/Dicembre 2019.

Il presepe verrà realizzato in tre giornate:

14 Dicembre dalle ore 15,00 alle ore 20:00 (5 ore extrascolastiche)

15 Dicembre dalle ore 15:00 alle ore 20:00 (5 ore extrascolastiche)

16 Dicembre dalle ore 10:00 alle ore 13:00 (3 ore scolastiche).

MATERIALE

Materiale di facile consumo, CD, libri e materiale di recupero.

VERIFICA

- Osservazione in itinere del grado di attenzione e partecipazione alle attività;
- Rappresentazione Grafico -pittorica;
- Realizzazione di cartelloni e schede operative.

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: creare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psicofisico. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. L'età prescolare è un periodo di sviluppo durante il quale i bambini acquisiscono la maggior parte delle competenze di base e di locomozione (ad esempio correre, saltare, galoppare) e di controllo dell'oggetto (ad esempio lanciare, calciare, prendere e colpire). Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di fare acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla scuola dell'infanzia, mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria che rispetti la loro età, le esigenze e le potenzialità anche al fine di incrementare la capacità di attenzione e di promuovere il controllo dell'aggressività e dell'impulsività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percepire la figura umana come intero Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
 Conoscere l'uso delle principali parti del corpo
 Controllare e coordinare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo
 Padroneggiare schemi ed esperienze motorie di base (camminare, correre, saltare, ecc)
 Muoversi nello spazio in relazione al suono e al ritmo (veloce-lento, piano-forte, suono-silenzio) □ Dimostra interesse per l'attività motoria □ Si sa muovere con destrezza nello spazio □ Sa collaborare con il gruppo dei pari □ E' consapevole delle proprie abilità

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Premessa

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: creare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psicofisico. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo. L'età prescolare è un periodo di sviluppo durante il quale i bambini acquisiscono la maggior parte delle competenze di base e di locomozione (ad esempio correre, saltare, galoppare) e di controllo dell'oggetto (ad esempio lanciare, calciare, prendere e colpire).

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi.

Esso si prefigge l'obiettivo di fare acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla scuola dell'infanzia, mettendo in atto un corretto programma di educazione ludico-motoria che rispetti la loro età, le esigenze e le potenzialità anche al fine di incrementare la capacità di attenzione e di promuovere il controllo dell'aggressività e dell'impulsività.

Obiettivi specifici di apprendimento

- ü Percepire la figura umana come intero
- ü Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- ü Conoscere l'uso delle principali parti del corpo
- ü Controllare e coordinare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo
- ü Padroneggiare schemi ed esperienze motorie di base (camminare, correre, saltare, ecc)
- ü Muoversi nello spazio in relazione al suono e al ritmo (veloce-lento, piano-forte, suono-silenzio)

Traguardi delle competenze

- Ø Dimostra interesse per l'attività motoria
- Ø Si sa muovere con destrezza nello spazio
- Ø Sa collaborare con il gruppo dei pari
- Ø E' consapevole delle proprie abilità

Destinatari

Tutti i bambini della sez. "A" e "B" del Plesso Piano

Oliveri

Attività

Giochi ritmici, percorsi strutturati e non, giochi a squadre, giochi psicomotori, ecc.

Tempi

Il progetto è stato svolto durante le ore curricolari per l'intero anno scolastico con cadenza di un' ora a settimana.

❖ IMPARO CLICCANDO

I bambini odierni vivono in un contesto esperienziale che offre loro l'opportunità di interagire con il computer, quindi la scuola deve individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un potente sussidio didattico in quanto diverte e affascina i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' EDUCATIVE Il progetto mira: Al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino, attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità; propone: un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta. **OBIETTIVI FORMATIVI** • favorire la scoperta delle molteplici possibilità del PC • favorire l'apprendimento globale con l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi • stimolare la creatività, la percezione, l'attenzione e la memoria • sollecitare sul piano relazionale l'abitudine ad ascoltare, collaborare, lavorare in gruppo

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

PREMESSA

I bambini odierni vivono in un contesto esperienziale che offre loro l'opportunità di interagire con il computer, quindi la scuola deve individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica.

Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un potente sussidio didattico in quanto diverte e affascina i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale.

FINALITA' EDUCATIVE

Il progetto mira:

Al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino, attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità;

propone:

un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.

OBIETTIVI FORMATIVI

- favorire la scoperta delle molteplici possibilità del PC
- favorire l'apprendimento globale con l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi
- stimolare la creatività, la percezione, l'attenzione e la memoria

- sollecitare sul piano relazionale l'abitudine ad ascoltare, collaborare, lavorare in gruppo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- avvicinare il bambino al linguaggio informatico
- conoscere le principali componenti di un sistema multimediale
- saper avviare e spegnere il computer
- saper utilizzare correttamente i pulsanti del mouse
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- saper direzionare il movimento del mouse in relazione a quanto appare sul monitor
- riconoscere simboli, lettere, numeri sulla tastiera
- saper utilizzare i principali tasti della tastiera
- comprendere il concetto di causa-effetto
- collaborare quando richiesto con i compagni
- rispettare i tempi dei compagni
- comunicare le sensazioni che un gioco può suscitare
- conoscere ed utilizzare il programma Paint , discriminando colori, forme e dimensioni diverse
- utilizzo del programma Word per imparare a scrivere il proprio nome e quello dei compagni; copiare parole, scrivere qualche parola chiave inerente alle attività progettuali e/o parole scelte liberamente dai bambini

DESTINATARI

Il progetto si rivolge ai bambini di 5 anni per aiutarli ad acquisire i requisiti di base

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Per riuscire ad usare gli strumenti disponibili e quindi raggiungere gli obiettivi, è indispensabile l'organizzazione di piccoli gruppi di lavoro, all'interno dei quali i

bambini possano creare relazioni positive con i compagni, rapporti basati sull'ascolto, sullo scambio di idee, sulla capacità di imparare e valutare punti di vista differenti dai propri.

E' efficace l'uso di programmi sufficientemente semplici in modo da favorirne l'utilizzo ai bambini con una minima mediazione dell'insegnante: Paint per disegnare, CD per attività di gioco didattico, rielaborazioni a livello grafico-pittorico

Proprio con l'utilizzo di software come Paint e Word si può dare libero sfogo alla creatività e alla fantasia dei bambini mentre si utilizza la metodologia della ricerca e dell'esplorazione che si avvicina molto alla naturale curiosità della mente infantile, favorendo momenti di cooperazione e di aiuto reciproco

E' proprio la strategia didattica dell'**apprendimento cooperativo** che incrementa nei bambini la motivazione e dunque il piacere di apprendere contenuti diversi inducendo una maggiore coesione sociale.

Quando un bambino espone un problema o una difficoltà, l'insegnante deve interpellare altri bambini che ritiene siano in grado di rispondere.

In caso negativo non risponde direttamente, ma fornisce elementi aggiuntivi per aiutare a risolvere il problema. La dimensione ludica dell'attività laboratoriale è di strategica importanza in quanto "giocando s'impara". Attraverso il gioco i bambini acquisiscono nuove conoscenze e capacità per analizzare problemi e gestire emozioni

ATTIVITA'

Le attività iniziali vertono sulla familiarizzazione con il PC e le sue periferiche (tastiera, mouse, stampante)

Il primo approccio alla macchina deve avvenire in maniera non teorica, mostrando un vecchio apparecchio e facendo manipolare le varie componenti, successivamente possono disegnare il computer o "costruirlo" utilizzando uno scatolone e cartone su cui disegnare le principali componenti.

Altre attività possono essere: conversare per individuare i luoghi dove si usa il computer, costruire cartelloni per riconoscere gli elementi più importanti, esercitarsi sull'utilizzo dei comandi da eseguire per accendere e spegnere la macchina

Il secondo approccio è mirato all'uso del mouse e della tastiera, esistono in rete software gratuiti che consentono, mediante il gioco, l'addestramento alla manualità.

Si possono impegnare i bambini con giochi caratterizzati da scelta di numeri, da composizione di parole, da classificazione per colore e per forma, dall'orientamento nello spazio. Prodotti di semplice fruizione sono le storie elettroniche dove i bambini si divertono molto e iniziano a sperimentare il mouse per attivare le animazioni.

Successivamente si può presentare l'icona e i comandi per aprire il programma Paint . le attività possibili sono molte: disegnare utilizzando la matita e la gomma; disegnare con il pennello e l'aerografo utilizzando le varie possibilità di traccia(forma e spessore); disegnare utilizzando la linea retta e la linea curva, le forme e le possibilità d'uso (pieno, vuoto);colorare immagini utilizzando il riempimento, il pennello nelle varie possibilità d'uso; utilizzare la funzione "visualizza zoom" per disegnare, colorare, modificare immagini utilizzando il mouse.

Dopo aver effettuato prove pratiche per l'utilizzo del mouse, è bene presentare ed osservare la tastiera nella parte delle lettere e dei numeri per poi eseguire brevi esercitazioni di scrittura libera. Si può giocare con il computer e scrivere, per esempio il proprio nome o quello dei compagni con le forme più strane usando Word Art oppure Creative writer della Microsoft. Si possono inventare brevi e semplici storie illustrate utilizzando disegni prodotti a mano libera o immagini elaborate precedentemente tramite Paint, i bambini dovranno apporre le didascalie usando il programma Word.

Un elemento su cui soffermare l'attenzione è l'autocorrezione, utile per imparare la giusta grafia; i bambini scoprono anche la fallibilità del PC quando esso non riconosce parole esistenti o ne accetta altre senza senso o fuori dal contesto e scoprono che si può insegnare al computer aggiungendo i termini al dizionario in dotazione.

Lavorando insieme, insegnanti e bambini, in tutto il percorso si creerà un entusiasmo contagioso che contribuirà al successo dell'esperienza. L'entusiasmo è un ingrediente importantissimo che l'insegnante dovrebbe sempre stimolare in ogni contesto educativo per alimentare la curiosità, la voglia di sperimentare e quindi di apprendere per diventare "grandi"

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Tecniche:

- - distinguere le componenti del computer e le periferiche;
- ac - acquisire un livello minimo di strumentalità: accendere e spegnere, riconoscere lettere e numeri sulla tastiera, disegnare e colorare con il programma Paint.

Linguistiche-comunicative

saper riferire le fasi dei lavori realizzati

- apprendere la terminologia riferita alla macchina
- comprendere alcune semplici consegne

Affettivo-relazionali:

- relazionare con i compagni in modo collaborativo; comunicare ai compagni le diverse sensazioni che un software può suscitare
- rispettare il proprio turno

TEMPO DEL PROGETTO

Si propone di iniziare il laboratorio con i bambini dell'ultimo anno di frequenza dedicando una/ due ore settimanali, per un periodo di cinque/sei mesi in orario curriculare e 20 ore extracurricolari.

RISORSE LOGISTICHE

Laboratorio, sezione, aula di informatica della sede centrale

MATERIALI

PC, CD-ROM, stampante per avere dei prodotti attraverso i quali ricordare, dialogare, conservare, carta, etc....

DIVULGAZIONE DEL PROGETTO

Realizzazione di un fascicoletto di sintesi delle varie esperienze compiute

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica è data dalle osservazioni delle abilità acquisite dai bambini, dall'evoluzione di queste e dai prodotti realizzati. Dal colloquio con le famiglie è possibile avere informazioni sul livello d'interesse per le attività proposte

❖ PROGETTO GRUPPO SPORTIVO PER I GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Nel nostro istituto è stato istituito nell'anno scolastico 2009/2010 un Centro Sportivo Scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale N. 4273 che tratta delle " Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado " , emanate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Offrire la possibilità a tutti gli alunni, compresi i diversamente abili, di conoscere le varie discipline sportive; □ Diventare strumento di prevenzione della dispersione scolastica; □ Incentivare la socializzazione tra gli studenti;

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

PROGETTO GRUPPO SPORTIVO PER I GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

ANNO SCOLASTICO 2019-20.

Nel nostro istituto è stato istituito nell'anno scolastico 2009/2010 un Centro Sportivo Scolastico, come previsto dalla Direttiva Ministeriale N. 4273 che tratta delle " Linee guida per le attività di Educazione Fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado " , emanate dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca.

Il Centro Sportivo Scolastico costituisce un momento e un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possono:

□ Offrire la possibilità a tutti gli alunni, compresi i diversamente abili, di conoscere le varie discipline sportive;

□ Diventare strumento di prevenzione della dispersione scolastica;

□ Incentivare la socializzazione tra gli studenti;

Il progetto verrà realizzato nel periodo Febbraio – Maggio 2020, nella palestra di Terrenove, il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Attività previste:

□ Atletica Leggera;

□ Giochi di squadra: Pallamano, Calcio a 7;

□ Corsa Campestre;

□ Fase d'istituto e gare promozionali.

Saranno coinvolti i docenti di Scienze Motorie e Sportive in servizio in questo istituto: Zichittella Vincenzo e Cerami Francesca Sabrina.

Gli alunni manifesteranno la loro libera volontà di aderire alle attività proposte, per partecipare a Gare o tornei.

❖ **“IL PESCIOLINO TANTETINTE” PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini di tutte le classi della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Ha la durata di un anno scolastico. Il Progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. Il motivo conduttore del Progetto è il racconto delle avventure del Pesciolino Tantetinte che, attraverso attività di narrazione, di Brain Storming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del Sé, dell'Altro e del Mondo Intero. Parallelamente a questo percorso, si presentano progressivamente fiabe e racconti coerenti con gli obiettivi educativi individuati

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità cui si riferisce: • Capacità di ascolto e di riflessione. • Confronto e dialogo con l'altro in un clima di collaborazione . • Il valore della diversità. Competenze chiave europee: • Competenze sociali e civiche. • Imparare a imparare. • Scoperta del Sé, dell'Altro e del mondo intero.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

Progetto attività alternative alla Religione

Cattolica

“Il pesciolino Tantetinte”

Scuola primaria **“Cuore di Gesù”** e Scuola primaria **“Piano Oliveri”**.

Premessa

Il Progetto è rivolto a tutti i bambini di tutte le classi della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Ha la durata di un anno scolastico. Il Progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di

lingua italiana. Il motivo conduttore del Progetto è il racconto delle avventure del Pesciolino Tantetinte che, attraverso attività di narrazione, di Brain Storming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del Sé, dell'Altro e del Mondo Intero. Parallelamente a questo percorso, si presentano progressivamente fiabe e racconti coerenti con gli obiettivi educativi individuati

Priorità cui si riferisce:

- Capacità di ascolto e di riflessione.
- Confronto e dialogo con l'altro in un clima di collaborazione .
- Il valore della diversità.

Traguardi:

Competenze chiave europee:

- Competenze sociali e civiche.
- Imparare a imparare.
- Scoperta del Sé, dell'Altro e del mondo intero.

Obiettivo di processo:

Sviluppo delle capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività per la crescita personale e l'interiorizzazione dei valori della diversità.

Finalità:

- Affinare capacità di ascolto, comprensione e concentrazione.
- Sviluppare l'interesse.
- Migliorare il metodo di studio.
- Sviluppare competenze relazionali e comportamentali.

Attività

- Sviluppo della capacità di ascolto.
- Avvio alla riflessione.
- Confronto con l'Altro.
- Dialogo con l'altro.
- Conoscenza di comportamenti corretti e scorretti.
- Rinforzo delle capacità delle comunicazioni.
- Giochi di ruolo
- Lavori di gruppo.
- Attività di ricerca sugli usi e costumi del Paese di origine degli alunni.
- Confronto con gli usi e costumi italiani.

Metodologie

- Cooperative learning.
- Brain storming.

- Tutoring.
- Lavoro di gruppo per fasce di livello.
- Discussione guidata.
- Attività laboratoriali.
- Metodo della ricerca.

Mezzi- strumenti-spazi

- Libri di testo.
- Schede predisposte dai docenti.
- Sussidi quali cartelloni e giochi
- Aula- classe.

CLASSI PRIME E SECONDE - OBIETTIVI:

- 1) Prendere coscienza di se stessi, della propria cultura e delle culture dei propri compagni attraverso la conoscenza dei diversi momenti di vita quotidiana, alimentazione, festività, ecc..
- 2) Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti.
- 3) Individuare comportamenti corretti e scorretti.
- 4) Riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri.
- 5) Sviluppare la cooperazione e la solidarietà.

CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE - OBIETTIVI:

- 1) Acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica.
- 2) Sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto.
- 3) Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza.
- 4) Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino.
- 5) Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.
- 6) Favorire ideali di pace e di solidarietà.
- 7) Abbattere gli stereotipi culturali.

METODOLOGIA

Il percorso proposto prevede la lettura (sia da parte dell'insegnante, sia individuale) dei diversi racconti presentati, con discussione collettiva, circle time, tutoring tra pari, rielaborazione personale orale e/o scritta, drammatizzazione, realizzazione di prodotti/manufatti, ricerche, giochi, utilizzo di strumenti digitali.

VERIFICHE

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre si considereranno l'impegno e la partecipazione a tali attività, tenendo conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento

conseguiti.

❖ **SUONERO' '19 / '20 (...ALLA "DE GASPERI"...)**

Nella didattica dell'insegnamento dello strumento è necessario porre in relazione e far interagire continuamente i diversi ambiti dell'educazione musicale (ascolto, creatività...); il passaggio continuo tra le varie attività, l'integrazione continua tra il momento operativo e il momento riflessivo, analitico, di ascolto porterà gli alunni a capire la musica nella sua globalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Per i ragazzi delle classi 5° elementari: Conoscenza morfologica e organolettica degli strumenti in uso per l'indirizzo musicale; Comprensione delle modalità di produzione del suono nei vari strumenti; sviluppo delle capacità di ascolto; Per i ragazzi delle classi prime, seconde e terze medie (solo chi è inserito per l'indirizzo musicale): Sviluppo delle dinamiche relazionali e della capacità di inserirsi in un gruppo; sviluppo delle capacità di ascolto ed auto-ascolto; sviluppo dell'orecchio musicale; sviluppo delle capacità creative; sviluppo delle capacità espressive, per dar forma a sentimenti e stati d'animo; sviluppo delle capacità di gestione di situazioni complesse (come risoluzione di problemi durante le esibizioni pubbliche, etc.); Finalità: Conoscenza sonora, visiva e tattile degli strumenti musicali; conoscenza delle modalità di esecuzione sonora; educazione alla socializzazione; educazione alla comunicazione; acquisizione di nuovi linguaggi e nuove tecniche; sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione; sviluppo della sensibilità estetico - critica; sviluppo delle capacità di esibizione pubblica al fine di controllare e vincere emotività e timidezza; promuovere la cooperazione tra coetanei ed insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

SUONERO' '19 / '20 (...alla "De Gasperi"...)

Obiettivi:

Per i ragazzi delle classi 5° elementari:

Conoscenza morfologica e organolettica degli strumenti in uso nell'indirizzo musicale; Comprensione delle

modalità di produzione del suono nei vari strumenti; sviluppo delle capacità di ascolto;

Per i ragazzi delle classi prime, seconde e terze medie (solo chi è inserito nell'indirizzo musicale):

Sviluppo delle dinamiche relazionali e della capacità di inserirsi in un gruppo; sviluppo delle capacità di

ascolto ed auto-ascolto; sviluppo dell'orecchio musicale; sviluppo delle capacità creative; sviluppo delle

capacità espressive, per dar forma a sentimenti e stati d'animo; sviluppo delle capacità di gestione di

situazioni complesse (come risoluzione di problemi durante le esibizioni pubbliche, etc.);

I destinatari del Progetto saranno gli alunni delle classi quinte elementari del nostro I.C. e delle classi quinte

del V Circolo Didattico (che tradizionalmente funge da bacino d'utenza naturale per la nostra scuola

media), nonché gli alunni della scuola media che sono inseriti nelle classi ad indirizzo musicale.

Finalità:

Conoscenza sonora, visiva e tattile degli strumenti musicali ; conoscenza delle modalità di esecuzione sonora; educazione alla socializzazione; educazione alla comunicazione; acquisizione di nuovi linguaggi e nuove tecniche; finalizzazione del lavoro svolto individualmente ad un più ampio progetto collettivo; sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione; sviluppo della sensibilità estetico - critica; sviluppo delle capacità di esibizione pubblica al fine di controllare e vincere emotività e timidezza; promuovere la cooperazione tra coetanei ed insegnanti.

Metodologie:

Nella didattica dell'insegnamento dello strumento è necessario porre in relazione e far interagire

continuamente i diversi ambiti dell'educazione musicale (ascolto, creatività...); il passaggio continuo tra le

varie attività, l'integrazione continua tra il momento operativo e il momento riflessivo, analitico, di ascolto

porterà gli alunni a capire la musica nella sua globalità.

Pertanto saranno svolte le seguenti attività:

- attività di ascolto guidato inteso come risorsa metodologica sia per sviluppare l'orecchio musicale sia

per consentire l'instaurarsi di capacità discriminative e comparative dei vari strumenti musicali.

- pratica della musica d'insieme per consentire la partecipazione degli alunni all'evento musicale a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto, permettendo, in tal modo, una più agevole pratica solistica e l'accesso al linguaggio musicale e al suo universo.

- pratica ritmica basata sui procedimenti articolatori propri dello strumento

- Attività di improvvisazione guidata itinerari didattici che permettano di privilegiare il processo formativo mediante esperienze operative e creative.

- Metodo esperienziale e induttivo

- Lavori di gruppo

- Interdisciplinarietà

Il progetto si articolerà nel corso dell'a.s. 2019/2020 dal mese di Dicembre al mese di Febbraio. I docenti

dell'indirizzo musicale si recheranno, in gruppo, nelle classi quinte della scuola primaria secondo un

calendario prestabilito Verranno presentati gli strumenti in uso nell'indirizzo

musicale proponendo l'esecuzione di brani anche da parte degli alunni.

Nell'open day dedicato agli alunni in entrata sarà organizzata una lezione-concerto, presso la sede

centrale di c.da Fornara, in cui si esibiranno alcuni alunni.

Le attività didattiche, finalizzate alla realizzazione della lezione concerto saranno articolate come segue:

scelta del repertorio più adatto alle reali possibilità degli allievi, arrangiamento ed adattamento dei singoli

brani da parte di ciascun docente, suddivisione delle parti orchestrali agli alunni, prove individuali, a

sezioni ed orchestrali per la preparazione del concerti conclusivi.

Il lavoro di preparazione degli alunni sarà svolto prevalentemente in orario curricolare.

❖ **PROGETTO: RECUPERO/POTENZIAMENTO CLASSE QUINTA PLESSO "PIANO OLIVERI" INSEGNANTE DONATO MARIA**

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato che consente di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto ad un gruppo di alunni che presentano difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché nell'area logico-matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consente di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità -stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio -offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare -innalzare il tasso di successo scolastico

Approfondimento

Progetto: Recupero/Potenziamento classe quinta di
"Piano Oliveri"

“ Una scuola per tutti”

Dalle prove d'ingresso somministrate, è emerso che un certo numero di alunni presenta ritmi di apprendimento lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di memoria e di attenzione, carenze conoscitive. Sulla base di ciò, viene proposto il seguente progetto di recupero specialmente per quanto riguarda l'area linguistico-matematica.

Descrizione

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato che consente di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto ad un gruppo di alunni che presentano difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché nell'area logico-matematica

Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e

il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consente di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Finalità

- stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari

Alunni della classe quinta di scuola primaria del plesso di "Piano Oliveri"

Discipline coinvolte

Italiano-Matematica

Obiettivi educativi e cognitivi

- acquisire il senso del dovere
- abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica

- migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione
- riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
- approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità

Tempi di attuazione

Primo quadrimestre (ottobre/gennaio)

Secondo quadrimestre (febbraio/maggio)

Strumenti/mezzi

Esercizi, fotocopie con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni; materiale strutturato e non ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi

Spazi

Aula della scuola

Metodologia

Lezione frontale, lavori individuali e di gruppo, attività di riflessione relativa alle abilità da recuperare

Verifica e Valutazione

- Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei

confronti delle attività di recupero svolte

-prove di tipo formativo

LINGUA ITALIANA

-ascoltare e cogliere il senso globale delle comunicazioni dei compagni e degli adulti

-ascoltare e comprendere il senso globale di semplici storie raccontate o lette

-produrre frasi inerenti il vissuto personale e collettivo

-formulare richieste in modo chiaro

-raccontare brevi storie

-leggere e comprendere un breve testo

-scrivere in modo autonomo

-scrivere un semplice testo guidato

-riconoscere le principali convenzioni ortografiche

MATEMATICA

-comprendere il testo di semplici problemi (addizione e sottrazione)

-contare in senso progressivo e regressivo fino a 100

- confrontare i numeri
- eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio
- eseguire la moltiplicazione come addizione ripetuta
- acquisire i concetti spaziali con riferimento al proprio corpo
- riconoscere e nominare le principali figura geometriche

Verifica e valutazione

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno.

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO E MATEMATICA

Il "PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO" si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; "PROGETTO POTENZIAMENTO" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni con carenze nella preparazione di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI - Acquisire il senso del dovere - Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica - Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione - Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo - Promuovere l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale - Approfondimento

delle conoscenze e potenziamento delle abilità - Accettazione dei propri limiti e le proprie difficoltà -Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio -Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina -Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare -Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità - Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali -Innalzare il tasso di successo scolastico

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

**PROGETTO DI ISTITUTO PER IL
RECUPERO/POTENZIAMENTO**

**E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO E
MATEMATICA**

SCUOLA PRIMARIA "CUORE DI GESU' – PIANO OLIVERI"

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

**CLASSI: 2^A - 5^A (plesso PIANO OLIVERI) 2^A/B – 5^A (plesso
CUORE DI GESU')**

DOCENTE: LOMBARDO BRIGIDA

PREMESSA

Il "PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO" si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio

dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari;

“PROGETTO POTENZIAMENTO” si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni con carenze nella preparazione di base.

DESTINATARI

Destinatari del Progetto Recupero/Potenziamento sono tutti gli alunni della Scuola Primaria (classi 2[^]-5[^]), in situazione di disagio con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, che necessitano di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

FINALITA'

- Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare

- Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità
- Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali
- Innalzare il tasso di successo scolastico

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo
- Promuovere l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità
- Accettazione dei propri limiti e le proprie difficoltà

DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO-MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lingua Italiana: Classe II

- Ascoltare e comprendere messaggi orali.
- Ascoltare e comprendere letture dell'insegnante, mantenendo la concentrazione e l'interesse per un tempo adeguato.
- Esprimere verbalmente le proprie esperienze o le realtà osservate, rispettando la sequenza logico-temporale.
- Leggere e comprendere un testo (narrativo, descrittivo, ed espositivo) ed individuare gli elementi espliciti.
- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Scrivere brevi testi di vario tipo sulla base di immagini, tracce e schemi.
- Individuare i principali elementi grammaticali: articolo, nome, verbo, aggettivo qualificativo.
- Usare correttamente, nella scrittura autonoma, accento, apostrofo, doppie, la lettera "h".

Classe V

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando

risposte, fornendo spiegazioni ed esprimendo la propria opinione.

-Raccontare esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.

-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

-Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo il proprio parere personale.

-Produrre testi creativi complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

-Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

-Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

-Riconoscere e denominare le principali parti del discorso : articoli, nomi, aggettivi, verbi (modi finiti e indefiniti, tempi semplici e composti alla forma attiva e passiva), pronomi, avverbi (modo, tempo, luogo...), preposizioni semplici e articolate, congiunzioni, complemento oggetto e alcuni complementi indiretti).

MATEMATICA

Classe II

- Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in parole (fino alle centinaia).
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Ordinare numeri naturali e rappresentare la successione anche mediante la costruzione della linea dei numeri.
- Stabilire relazioni tra numeri naturali ($>$ $<$ $=$, precedente, successivo, doppio, triplo, quadruplo, metà).
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con i cambi.
- Memorizzare le tabelline ed eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna con una cifra al moltiplicatore.
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.
- Riconoscere alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio.
- Riconoscere il problema (aritmetico e non) come situazione da risolvere.

Classe v

-Comprendere semplici situazioni problematiche e individuare strategie risolutive (problemi con una domanda e una operazione).

-Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in lettere entro le unità di migliaia.

-Riconoscere il valore posizionale delle cifre.

-Eseguire semplici operazioni aritmetiche.

Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane.

-Risolvere problemi con due domande e due operazioni.

-Saper calcolare addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni.

-Comprendere il concetto di frazione

-Comprendere il concetto di numero decimale

-Leggere e scrivere i numeri decimali

-Acquisire il concetto di perimetro

-Acquisire il concetto di superficie

-Conoscere ed usare le misure convenzionali

-Comprendere l'equivalenza di misure in situazioni concrete

ATTIVITA'

- Controllo della comprensione;
- Esercitazioni guidate con l'aiuto dell'insegnante e/o di un compagno;
- Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi;
- Attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche;
- Schede strutturate;
- Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà.

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica tenderà in generale a:

- dare fiducia all'alunno, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- sviluppare le abilità operative;
- attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi.

STRUMENTI E MATERIALI

Esercizi, fotocopie con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni e al programma di classe, mezzi multimediali (LIM), immagini e attività creative.

SPAZI

Aule della scuola primaria.

DURATA

Il progetto si effettuerà per l'intero anno scolastico sfruttando le ore di potenziamento .

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di prove specifiche. Non mancherà l'osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata).

RISULTATI ATTESI:

- Prevenzione dell'insuccesso formativo
- Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

❖ PROGETTO PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI CLASSI 3A-B PLESSO PIANO OLIVERI

Il progetto di recupero e consolidamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli alunni e risponde alla finalità della prevenzione al disagio. Vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità

formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. - Migliorare l'autostima. - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. - Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. - dare fiducia all'alunno, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato; - sviluppare le abilità operative; - attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria "Piano Oliveri"

Progetto per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti

PREMESSA

Il progetto di recupero e consolidamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli alunni e risponde alla finalità della prevenzione al disagio. Vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

FINALITÀ GENERALI

- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare l'autostima.
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
- Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.
- Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

DESTINATARI

Parteciperanno al progetto alunni con difficoltà di apprendimento della classe 3° A e 3° B.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano - Matematica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lingua Italiana

- Ascoltare e comprendere messaggi orali.

- Esprimere verbalmente le proprie esperienze o le realtà osservate, rispettando la sequenza logico - temporale.
- Leggere e comprendere un testo (narrativo, descrittivo ed espositivo) ed individuare gli elementi espliciti.
- Produrre semplici testi con tecniche facilitanti.
- Individuare i principali elementi grammaticali: articolo, nome, verbo, aggettivo qualificativo.

Matematica

- Leggere e scrivere in cifre e parole i numeri naturali oltre il mille.
- Scomporre i numeri nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità e ricomporli.
- Confrontare e ordinare i numeri naturali.
- Individuare il significato e usare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre.
- Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa.
- Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali.
- Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 i numeri naturali.
- Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema

traducendo le parole in rappresentazioni matematiche.

- Rappresentare e risolvere una situazione problematica con le quattro operazioni, con una o due domande.

ATTIVITA'

- Controllo della comprensione.
- Esercitazioni guidate.
- Prove e attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi.
- Schede strutturate.
- Esercizi guidati a livello crescente di difficoltà.

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica tenderà a:

- dare fiducia all'alunno, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato;
- sviluppare le abilità operative;
- attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni modulando gli interventi sulle reali possibilità dei ragazzi.

DURATA

Il progetto si effettuerà per l'intero anno scolastico sfruttando le cinque ore complessive di potenziamento, nelle classi 3° A e 3° B, dell'insegnante Marta Dora Marino e le due ore di potenziamento dell'insegnante Grazia Maria Cangemi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di prove specifiche. Non mancherà l'osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolte (attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire la procedura indicata).

Marino

Le insegnanti

Grazia Maria Cangemi

Marta Dora

❖ **PROGETTO PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI CLASSE QUARTA PLESSO PIANO OLIVERI**

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri; tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario della scuola: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il progetto intende affrontare e facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno nella prospettiva dell'educazione interculturale della Scuola

Italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. • Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita. • Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco. Risultati Attesi • Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione. • Miglioramento della socializzazione e del rendimento scolastico. • Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica. • Partecipazione al lavoro attivo della classe. • Raggiungimento degli obiettivi delle programmazioni disciplinari.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Scuola Primaria "Piano Oliveri"

Progetto per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti

Alunni: Mathlouthi Sara, Boukhobna Malek, Hafsi Mohamed Amin, Stoian Daniela - Classe 4° A

Premessa

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri; tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario della scuola: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento.

Il progetto intende affrontare e facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno nella prospettiva dell'educazione interculturale della Scuola Italiana.

Finalità Educative

- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno.
- Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita.
- Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.

Finalità Didattiche

- Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire la piena inclusione nella classe.
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola.
- Sviluppare le abilità comunicative.
- Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline.
- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale.
- Prevenire l'insuccesso scolastico.

Obiettivi di Apprendimento

- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe.

- Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro.
- Parlare con una pronuncia adeguatamente corretta.
- Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre.
- Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente.
- Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità.
- Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi.
- Formulare autonomamente semplici richieste per esprimere i propri bisogni.
- Esprimere gusti e preferenze. Esprimere stati d'animo.

Metodologia

Per stimolare la partecipazione e la motivazione dell'alunno, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Tale metodologia interattiva permette di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;

- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Durata

Arco temporale del progetto: anno scolastico 2019/20. Le attività saranno condotte dalle insegnanti di classe, Marchese Antonietta e Marino Marta Dora per un totale di 10 ore settimanali (5 ore di potenziamento dell'insegnante Marchese e 5 ore di potenziamento dell'insegnante Marino Marta Dora).

Risultati Attesi

- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione.
- Miglioramento della socializzazione e del rendimento scolastico.
- Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica.
- Partecipazione al lavoro attivo della classe.
- Raggiungimento degli obiettivi delle programmaz
- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione.
- Miglioramento della socializzazione e del rendimento scolastico.
- Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica.
- Partecipazione al lavoro attivo della classe.
- Raggiungimento degli obiettivi delle programmazioni disciplinari.

Le insegnanti

Antonietta Marchese

Marta Dora Marino

❖ 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1186 CREATIVITÀ E CODING

Non c'è dubbio che i giovani d'oggi abbiano dimestichezza a chattare, mandare messaggi, a giocare; ma questo non basta per renderli fluenti nell'utilizzo dell'informatica. Hanno molta familiarità ad interagire con le nuove tecnologie ma non a creare e ad esprimersi con esse. E' come se riuscissero a leggere ma non a scrivere con le TIC. Poiché la scuola ha un compito principalmente formativo e culturale, non si deve occupare soltanto dell'alfabetizzazione informatica. Programmare deve diventare un'attività accessibile a tutti, poiché imparando a programmare, i ragazzi impareranno mille altre cose, aprendosi a nuove opportunità di apprendimento. I bambini devono essere educati al digitale fin da piccoli affinché ne sfruttino le potenzialità in maniera consapevole. In questo mondo globale e tecnologico, chi sa scrivere un'app, oltre che ad usarla, ha una marcia in più. Conoscere l'abc dei linguaggi di programmazione, considerati alla stregua delle lingue straniere o delle cosiddette "liberal arts", potrebbe essere cruciale per l'educazione del 21° secolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente progetto ha la finalità di sviluppare il "pensiero computazionale" che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. L'obiettivo è sviluppare i principi del pensiero computazione e problem solving per allenare i ragazzi ad avviare processi cognitivi per analizzare le situazioni problematiche ed escogitare soluzioni favorendo la collaborazione e la condivisione. Finalità generali Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco come metodo per la risoluzione dei problemi per

riformularli e risolverli in modo automatico. Imparare a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification). Saper scrivere righe di codice Riuscire a produrre piccoli programmi o brevi sequenze di un programma informatico per un videogioco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ 10.2.1A-FSEPON-SI-2019-35 EMOZION...ARTE

Il segno grafico costituisce la prima forma espressiva del bambino, dopo il gioco e l'esplorazione di sé e dell'ambiente circostante. Scarabocchiare, disegnare e dipingere permettono al bambino di soddisfare il piacere di fare e sperimentare colori, materiali e tecniche diverse. In questo modo il bambino sviluppa la sua creatività, vivendo "l'esperienza artistica" come spazio della libera espressione individuale. Lasciare tracce di sé è fondamentale per il bambino che così rafforza il proprio senso di identità. Il linguaggio dell'arte è un altro modo del sapere; dovremmo ricordare che, per millenni, l'educazione dell'uomo è stata essenzialmente una cultura estetica. I bambini, naturalmente, questo lo fanno poiché il disegnare, il dipingere, insieme al gioco, sono la loro prima forma espressiva. L'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione; aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica, fa acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali.

❖ ONE, TWO,THREE...GO! EDUCAZIONE BILINGUE - EDUCAZIONE PLURILINGUE

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Quanto premesso ha contribuito a maturare una riflessione più approfondita della caratteristica della scuola dell'infanzia, per giungere alla concettualizzazione di un approccio più consoni ai tempi e più adatto alla realtà odierna ma, soprattutto, all'età dei bambini; un approccio che non ha le pretese di insegnare tutto a tutti, ma si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, non trascurando, certo, un'esperienza di apprendimento

linguistico. Pertanto il contatto con la lingua straniera nel cielo della scuola dell'infanzia deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua.

❖ **A SUON DI MUSICA MUSICA**

Nella scuola dell'infanzia, tra le finalità dell'educazione musicale, è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli. Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri. Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale: è importante offrire al bambino specifiche opportunità sonore fin dai primi anni di vita per contribuire al suo processo di crescita nell'armonico sviluppo della sua personalità. "...La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dell'individuo. Agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona..."

Obiettivi formativi e competenze attese

La musica aiuta il bambino a: Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro Ascoltare se stesso e gli altri Esprimere idee ed emozioni Sviluppare la propria immaginazione e creatività Potenziare le proprie capacità comunicative Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione Esercitare la memoria Dagli Orientamenti educativi del 1991 per la scuola materna: "Le attività sonore e musicali mirano a sviluppare la sensibilità musicale, a favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente, a stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme."

❖ **A PICCOLI PASSI DANZIAMO ESPRESSIONE CORPOREA (ATTIVITÀ LUDICHE, ATTIVITÀ PSICOMOTORIE)**

Per crescere, tutti abbiamo bisogno di esplorare le possibilità del nostro strumento di

azione nel mondo: il corpo. Costruendo un linguaggio comune, questa esperienza può diventare condivisa e consapevole, trasformandosi in qualcosa di più, gettando un ponte fra il fare e il pensare. Attraverso la danza educativa i bambini sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo. Imparano a "sapersi muovere", cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Proporre un percorso di "Danza educativa" significa realizzare e condividere esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione, impara che la qualità del proprio movimento varia ed è collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e alle persone che lo circondano. Si rivela pertanto un importante strumento di formazione ed educazione nonché di integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali. Un percorso diventa così centro di creatività e conoscenza, strumento educativo e formativo, capace di favorire lo sviluppo integrale della persona, inteso nelle sue componenti fisiche, emotive, relazionali e cognitive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - Potenziare la capacità di utilizzare il corpo per relazionarsi con gli altri, sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa: corpo - spazio - dinamica - relazione. - Sperimentare la danza nel suo valore artistico e culturale, valorizzando sia la creatività individuale sia la cooperazione e l'osservazione nei lavori di gruppo - Valorizzare la fruizione ludica del patrimonio culturale della danza come esperienza positiva per raggiungere il benessere interiore Obiettivi - Facilitare la libera espressione del movimento - Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona - Favorire l'attività sinergica di corpo/mente - Favorire la socializzazione - Promuovere e favorire l'integrazione di alunni con disagio e/o problematiche socio-relazionali - Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento Metodologia e Attività Piccoli momenti di esplorazione del proprio movimento, libero o ritmico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PICCOLI ARTISTI ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE)

Il segno grafico costituisce la prima forma espressiva del bambino, dopo il gioco e l'esplorazione di sé e dell'ambiente circostante. Scarabocchiare, disegnare e dipingere

permettono al bambino di soddisfare il piacere di fare e sperimentare colori, materiali e tecniche diverse. In questo modo il bambino sviluppa la sua creatività, vivendo "l'esperienza artistica" come spazio della libera espressione individuale. Lasciare tracce di sé è fondamentale per il bambino che così rafforza il proprio senso di identità. Il linguaggio dell'arte è un altro modo del sapere; dovremmo ricordare che, per millenni, l'educazione dell'uomo è stata essenzialmente una cultura estetica. I bambini, naturalmente, questo lo fanno poiché il disegnare, il dipingere, insieme al gioco, sono la loro prima forma espressiva. L'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione; aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica, fa acquisire scioltezza, fiducia, sicurezza nelle proprie potenzialità espressive, creative e manuali. Inoltre, nei primi cinque anni di vita, i bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono: confrontarsi con la pittura, una delle più alte espressioni dell'ingegno umano, capace di trasmettere, indipendentemente da specifiche conoscenze tecniche, forti emozioni ed esprimersi liberamente attraverso il segno grafico sono esperienze cariche di valenze formative in grado di seminare nella mente la voglia (la capacità potrà venire in seguito) di confrontarsi con l'arte.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-57 POTENZIA...LA MENTE

Alla luce dei risultati delle prove Invalsi, tenuto conto dell'andamento didattico e disciplinare dell'intero Istituto, si è evidenziata la necessità di mettere in atto un progetto di miglioramento dei livelli di competenza nei confronti degli alunni dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo che ci poniamo come Istituto è quello di creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo. Il saper fare connesso alla competenza implica un agire della mente e include competenze in ordine alle aree del saper scegliere, del rielaborare, del confrontare, del saper argomentare il proprio agire, un sapere che è risorsa personale e guida all'agire intellettuale: un sapere per la

vita e non solo per la scuola.

❖ **SAPORI DI...VERSI**

Il percorso progettuale ruota intorno al mondo della poesia e alle tante potenzialità insite in tale genere letterario. Attraverso il linguaggio poetico è possibile giungere ad una progressiva maturazione emotiva, sul piano individuale ma anche relazionale: leggendo e scrivendo poesie si impara, infatti, a conoscere a poco a poco se stessi e gli altri, a scoprire i tanti aspetti della propria personalità e questo è un'ottima base per acquisire consapevolezza di sé, sicurezza, fiducia nelle proprie potenzialità. La poesia stimola la fantasia e la creatività, offre una risposta ai tanti interrogativi esistenziali che il bambino comincia a porsi, favorisce la sensibilità al "bello", promuove il gusto personale e "combatte" il conformismo e la banalizzazione della realtà. Nella scuola primaria l'educazione linguistica e l'approccio guidato al testo poetico devono avvenire in un contesto ludico per incuriosire i ragazzi e portarli ad imparare divertendosi: la poesia deve essere gustata come fosse un piatto nuovo, goloso e ricco di sapori.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è creare luoghi fisici e abitudini metodologico-didattiche che considerino la poesia come parte integrante dell'esperienza umana e come laboratorio sociale
Obiettivi: Scoprire le possibilità che offrono le varie strutture e forme poetiche per attivare ed approfondire le capacità di espressione creativa già presenti nei bambini. Offrire uno strumento in più per comunicare con il proprio 'io' più profondo attraverso le figure retoriche/tecniche poetiche. Conoscere i meccanismi interni del linguaggio poetico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **"DI RIMA IN...RIMA"**

La poesia ci permette di incontrare la realtà (la natura, le persone, le cose) e ci aiuta a conoscerla, a riscoprirla e a trasformarla. Nella poesia il vissuto quotidiano, gli avvenimenti, i rapporti con gli altri e la natura non ci appaiono banali, automatici, meccanizzati, comuni, ma reinventati, nuovi. Questo avviene perché la poesia nasce da una visione più profonda, personale, originale della realtà. Il percorso progettuale proposto riguarda la composizione di poesie da parte degli alunni fra argomenti

selezionati: la natura, la musica e l'amicizia. Le poesie saranno elaborate e illustrate mediante l'utilizzo di specifiche app. Gli elaborati prodotti saranno poi impiegati per la realizzazione di un e-book.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali - Essere consapevoli che la poesia è un modo nuovo di guardare la realtà e un modo nuovo di usare la lingua. - Favorire forme più ampie di socializzazione con docente e coetanei. - Favorire e promuovere lo scambio di esperienze personali significative. Obiettivi specifici Riconoscere e analizzare gli elementi caratteristici di un testo poetico. Capire che nel testo poetico, le parole quotidiane assumono significati nuovi, più ricchi, e in molteplici direzioni di senso. Comprendere che il ritmo è elemento costitutivo della poesia. Riconoscere le figure di suono (fonosimbolismi) e figure di costruzione (inversione, enjambement...) come elementi del ritmo. Scrivere commenti ai testi poetici a partire da un modello proposto. Riconoscere e analizzare le principali tecniche poetiche e le principali figure retoriche. Inventare testi poetici e illustrarli. Riflettere sulle potenzialità emotive del linguaggio poetico. Produrre un e-book.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LIBRI ALI PER VOLARE

Descrizione La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. Obiettivi: rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni espandere il vocabolario emotivo dei bambini sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. Ascoltare la lettura di storie Comprendere ciò che si ascolta Distinguere tra realtà e fantasia Arricchire il lessico Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico- temporale Leggere le immagini Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SCACCHI CHE PASSIONE

Già da alcuni anni è stata avviata una specifica attività di avviamento al Gioco degli Scacchi nell'Istituto. Il progetto scacchi ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Attraverso questo gioco si potenziano le capacità logiche, si acquisiscono capacità organizzative e l'efficienza intellettuale e si migliora la socializzazione. Gli scacchi possono rivelarsi un importante strumento didattico per la rimozione di alcuni ostacoli all'apprendimento sia sul piano comportamentale, sia su quello delle connessioni logiche, favorendo soprattutto i rapporti di causa-effetto e le aperture del pensiero divergente. In particolare, si ritiene che questo tipo di interventi possano essere valido supporto per lo sviluppo di competenze matematiche, dove si richiede una applicazione nel riconoscere e formulare problemi matematici. Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola. Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Già da alcuni anni è stata avviata una specifica attività di avviamento al Gioco degli Scacchi nell'Istituto. Il progetto scacchi ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Attraverso questo gioco si potenziano le capacità logiche, si acquisiscono capacità organizzative e l'efficienza intellettuale e si migliora la socializzazione. Gli scacchi possono rivelarsi un importante strumento didattico per la rimozione di alcuni ostacoli all'apprendimento sia sul piano comportamentale, sia su quello delle connessioni logiche, favorendo soprattutto i rapporti di causa-effetto e le aperture del pensiero divergente. In particolare, si ritiene che questo tipo di interventi possano essere valido supporto per lo sviluppo di competenze matematiche, dove si richiede una applicazione nel riconoscere e formulare problemi matematici. Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola. Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ IMPARIAMO DALLE API

Il percorso progettuale fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Gli strumenti educativi utilizzati nella realizzazione del progetto saranno vari e diversificati: la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, questionario la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a una pianificazione del lavoro con la definizione delle attività che si svolgeranno realizzazione del progetto che procede parallelamente, sia con la valutazione della qualità del processo, sia dell'apprendimento dei ragazzi, contesto/tema/problema le discussioni, domande aperte le attività artistico-espressive la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione la ricerca di strumenti

per comunicare agli altri il prodotto finale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sapere che cosa sono le api, sapere che cosa è la biodiversità. Saper inserire le api in un contesto di ecosistema. Riconoscere l'utilità dell'ape in un contesto ecosistemico e saper applicare tale ruolo agli altri esseri viventi. Sviluppare le capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali; Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale; Affinare la conoscenza della logico-matematica e di una forma geometrica: l'esagono; Promuovere la discussione, incoraggiando la riflessione e la capacità di fare ipotesi per lo sviluppo del ragionamento; Imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e la riflessione delle esperienze; Capire il valore delle api per l'equilibrio ambientale. Favorire l'interazione, la collaborazione e il decentramento da sé; Implementare la capacità di riproduzione grafica della realtà.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ FLY WITH ENGLISH

Descrizione Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Gli esami sostenuti con Cambridge od altre università britanniche, rispondono pienamente a tali richieste, in quanto verificano le quattro abilità linguistiche. Inoltre: - Garantiscono una ricaduta scolastica positiva; - Assicurano un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni; - Permettono un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti - Costituiscono crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo - Facilitano l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro, in quanto sono una certificazione esterna riconosciuta in tutto il mondo da università ed aziende.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Offrire la possibilità ai discenti di

venire precocemente a contatto con la lingua straniera “viva”, attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l’aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2. Favorire l’integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell’obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo, livello A1. Le competenze acquisite dagli alunni costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto l’arco della scolarità. Le scuole provvederanno , come sempre, a forme di certificazione interna, su standard nazionali condivisi

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LEARN TOGETHER E LEARN TOGETHER 1

Le finalità dell’insegnamento della Lingua Straniera nella scuola primaria sono stabilite dalle Indicazioni Nazionali: - aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze; - permettere al fanciullo di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria; - avviare l’alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli. Nel quadro di una visione globale dell’educazione linguistica, l’iniziale apprendimento dell’lingua straniera si attuerà in continuità con l’insegnamento della lingua madre (l’italiano) Al fine di offrire una maggiore esposizione alla lingua straniera oggetto di studio si ritiene indispensabile affiancare al lavoro didattico dei docenti di lingua straniera l’incontro con insegnanti di lingua madre, attraverso le diverse forme organizzative previste nella scuola dell’autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le abilità linguistico-comunicative stimulate saranno: - comprensione orale (comprendere, tramite l’ascolto, semplici messaggi di uso quotidiano); - comprensione e produzione orali (comprendere gli altri e farsi comprendere in facili conversazioni); - comprensione scritta (leggere facili brani scritti); - produzione scritta (scrivere parole, gruppi di parole, brevissimi testi descrittivi e messaggi personali utilizzando modelli dati).

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a di scuola primaria per l'anno scolastico; insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione di altre attività trasversali previste dal progetto; coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo; realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico; realizzazione di un percorso sulle dieci regole del "fair play";

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; - PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PRESIDIO EDUCATIVO "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO." CIDI

La finalità del PE è di creare nella scuola una struttura sostenibile capace di garantire nel proprio territorio la continuità delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione, che agisca in collaborazione con gli enti del terzo settore e con i servizi degli enti locali. Allestimento dell'aula ALP (Aula Laboratorio Polifunzionale) -

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rendere operativi i PE con attività e iniziative programmate mediamente in due o tre pomeriggi alla settimana con un monte ore di 18, che potrà essere incrementato dalle risorse degli enti del terzo settore. -inserire i PE nell'offerta dei servizi interni alla scuola, valorizzandola nel PTOF e nel PdM integrandoli con i servizi esterni -attivare tavoli di programmazione territoriale con enti pubblici e del terzo settore. Funzioni Lo

spazio del PE svolge il doppio ruolo di essere aula laboratorio polifunzionale (ALP) e , allo stesso tempo, essere uno spazio di iniziativa e luogo di incontro con il sociale e i servizi del territorio. Le attività: 1. Sportello informazioni rivolte alle famiglie, studenti e operatori del territorio 2. Attività percorsi formativi consulenza, colloqui e counseling attività di recupero e di studio rivolte a studenti iniziative rivolte alle famiglie in area di disagio sociale 3. Gestione - organizzazione Prevedere un'apertura del PE mediamente due pomeriggi alla settimana Tempo A partire dal mese di gennaio 2020 sino a giugno/luglio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CI PIACE UN MONDO

EDUCAZIONE AMBIENTALE

❖ ATTO D'INDIRIZZO (INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-2022) PUBBLICATO ALL'ALBO DEL SITO WEB

Valorizzazione didattica a distanza e strumenti di osservazione/ valutazione. Nota del Ministero dell'istruzione n.388 del 17 Marzo 2020 "Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Obiettivi formativi e competenze attese

Premessa • Tenuto conto che fino al 3 aprile o data successiva da definirsi con successivo Decreto governativo, le attività scolastiche si svolgono e si svolgeranno nella modalità della didattica a distanza; • Valutato che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione; • Considerato il sostegno fornito ai colleghi da Docenti esperti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nella prassi della Didattica a distanza; ISTITUTO COMPRENSIVO ALCIDE DE GASPERI C.F.

82006360810 C.M. TPIC81600V AOO_TPIC81600V - Protocollo Generale Prot.

0001807/U del 31/03/2020 10:11:21 Obiettivi, incarichi, valutazione e disciplina • Preso atto che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico;

- Valutate le indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione Dott. Marco Bruschi;
- Considerato prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla scuola, Il Dirigente Scolastico emana il seguente atto di indirizzo funzionale a prevedere una Integrazione al PTOF 2019-2022 per la Valorizzazione della Didattica a distanza e strumenti di osservazione/valutazione. Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

- Trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF e con linee guida sulla didattica digitale;
- Pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica;
- Creare sezioni digitali di attività/lezioni on line per tutte le discipline;
- Imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- Diffondere le potenzialità della piattaforma Impara e Collabora;
- Documentare le attività di didattica on line , attraverso la piattaforma Collabora del registro elettronico ma anche tramite il registro elettronico indicando argomenti, contenuti, modalità e l'elenco degli studenti partecipanti;
- Ridurre il digital divide all'interno della comunità professionale e tra gli studenti;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, anche nei casi di assenza dalle lezioni sia per cause di salute che per altri documentati motivi.
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti; (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/coronavirus-online-la-pagina-linclusione-via-web-aperta-la-sezione-dedicata-alla-didattica-a-distanza>) per gli alunni con disabilità.
- monitorare le difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e prevedere un piano di intervento per far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il

progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento; - valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza; - dare un riscontro con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; - rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito; - utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente; - garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza. Impegni di ogni Docente: - Tutti i Docenti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti; - I nominativi degli studenti che non seguono le attività saranno comunicati attraverso il coordinatore di classe al Dirigente scolastico; - Le prove di verifica strutturate, nelle diverse tipologie, hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli studenti più impegnati e motivati; - Le attività di didattica a distanza devono strutturarsi tenendo in considerazione dei tempi di apprendimento degli studenti; - Le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe dovranno prevedere un riscontro da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei Docenti; - Le attività svolte saranno sempre annotate sulla piattaforma collabora e sul registro elettronico per favorire il monitoraggio dei risultati del processo di apprendimento-insegnamento; I docenti del corso ad indirizzo musicale garantiranno la lezione individuale e quella di gruppo attraverso videolezione, whatsapp, altri materiali. I docenti della scuola dell'infanzia garantiranno un momento sincrono giornaliero, in orario da concordare con la famiglia degli alunni. Impegni dei Dipartimenti Disciplinari, dei Consigli di classe: - Nei prossimi incontri di Dipartimento saranno ridefinite le linee guida per la progettazione delle Unità di Apprendimento; - Nei prossimi Consigli di classe, oltre ad un confronto delle attività svolte, sarà ratificata la rimodulazione della progettazione delle Unità di Apprendimento; **VALUTAZIONE** Si ritiene opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. L'obiettivo primario è quello di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento

dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti. Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, con voti numerici, ma soprattutto con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. Particolarmente prezioso potrà essere il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze (il documento sulla certificazione delle competenze) può essere valido alleato. La Valutazione viene operata con i seguenti criteri : - partecipazione - disponibilità alla collaborazione con docenti e alunni - interazione costruttiva - costanza nello svolgimento delle attività - impegno nella produzione del lavoro proposto - progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, in riferimento alle griglie di valutazione e alle nuove rubriche di valutazione da integrare a quelle già approvate dal collegio docenti ed inserite nel PTOF . Il presente Atto, rivolto a tutti Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Alagna

❖ **ETWINNING BOOK TREE (READING, CREATING AND SHARING)**

Etwinning è la più grande community europea di gemellaggi elettronici tra scuole. Essi sono partenariati didattici a distanza, pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di più scuole nazionali e internazionali, all'interno di una comunità online. L'interazione tra le scuole viene

gestita all'interno di un'area virtuale (detta "TwinSpace"), uno spazio di lavoro che fornisce strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale, in modo semplice e sicuro. Etwinning è infatti una comunità che permette di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti all'apprendimento con attività innovative, nuove ed interessanti;
- conoscere la civiltà e i diversi sistemi scolastici dei Paesi Europei;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico tra insegnanti europei;
- disseminare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;
- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione di competenze digitali per i docenti e per gli alunni.
- Promozione di competenze di cittadinanza europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ "REALIZZAZIONE DI SMART CLASS PER LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO"

Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - FESR - "Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo" Il MIUR con nota prot. n. 4878 del 17/04/2020 ha emanato l'avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo rientrante nei Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". Obiettivo è quello di dotare le scuole del primo ciclo di istruzione di devices da assegnare, in questa fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito alle studentesse il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalle scuole potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche.

❖ <> ACCORDO DI RETE CON L'I.C. GIOVANNI XXIII DI PACECO, COME SCUOLA CAPOFILA.

L'accordo ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ad uno dei corsi ad Indirizzo Musicale delle SMIM della provincia di Trapani. Tali allievi verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche. L'accordo è triennale con decorrenza 2018/2019.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "A. DE GASPERI" MARSALA - TPMM81601X

Criteria di valutazione comuni:

In attuazione del D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107, si dettagliano di seguito le corrispondenze tra voto in decimi e rilevazione di competenze, conoscenze e abilità così come stabilito ed approvato dal Collegio dei docenti. La presente griglia di corrispondenza tra voti numerici e rilevazione di competenze, conoscenze e abilità intende essere di aiuto ai docenti nella decisione di attribuzione delle valutazioni numeriche ed alle famiglie nella comprensione del loro significato.

Il loro carattere però non può che rimanere indicativo per una serie di ragioni:

- 1) la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo coinvolto nel processo di valutazione;
- 2) la valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola.

Normativa di riferimento:

D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1,

commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare la sua progressione ed i suoi risultati. Le attività che - nell'ambito della scuola - compiono insegnanti ed alunni sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, per cui hanno bisogno - come le altre - di essere controllate e verificate.

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre tattiche.

Le funzioni specifiche della valutazione

Nel campo della formazione scolastica, impiegando come criteri di classificazione il tempo in cui la valutazione deve essere compiuta e gli scopi specifici della verifica, ovvero le particolari finalità che con essa si vogliono perseguire, diviene abbastanza agevole individuare le principali funzioni svolte dalla valutazione. Si potranno distinguere allora i seguenti momenti e i corrispondenti obiettivi dell'accertamento delle conoscenze, per ognuno dei quali sono individuabili una o più funzioni valutative. La rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria dei punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo coinvolto nel processo di valutazione e che tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti, ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola.

Valutazione iniziale

Gli scopi per cui viene compiuta possono essere essenzialmente due:

- rilevare le conoscenze possedute dagli allievi all'ingresso di un ciclo di studi o di un anno scolastico per giudicare se il loro patrimonio cognitivo è adeguato.
- rilevare i prerequisiti posseduti dagli allievi sia cognitivi che affettivo-motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività di istruzione previste, in modo che dal conseguente giudizio derivi la decisione di revisionare la programmazione didattica compiuta

e di attivare quindi procedure con le quali garantire in tutti gli allievi il possesso delle abilità-prerequisito.

Valutazione formativa

Si effettua durante lo svolgimento del processo formativo con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento allo scopo di individuare le cause che li hanno determinati, nonché gli eventuali interventi compensativi che possano rimuoverle.

Valutazione intermedia

Va condotta dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica che può coincidere con la chiusura del primo quadrimestre in cui si articola il nostro anno scolastico. Gli obiettivi che con essa generalmente si perseguono sono tra essi complementari:

- compiere un possibile bilancio di revisione della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi;
- esprimere giudizi valutativi che indichino la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo ovvero rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati;
- rendere noti tali risultati sia agli alunni che alle famiglie.

Valutazione finale

Rif. D.Lgs.13/04/2017 n.62

Va condotta al termine dell'anno scolastico o di un intero corso di studi. Gli scopi che con essa si possono perseguire sono:

- esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. La funzione è quella sommativa, nel senso che il giudizio finale deriva da una valutazione del lavoro compiuto ed esprime prevalentemente il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunto da ogni allievo, quindi la capacità di collegare e impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze;
- alla fine del ciclo di studi è presente anche la valutazione sulle competenze in chiave europea che viene espressa tramite giudizio;
- alla fine di ogni quadrimestre viene compilata la scheda personale di valutazione, nella quale il voto indica il livello di apprendimento raggiunto in ciascuna disciplina.

ALLEGATI: linee guida valutazione De Gasperi.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno.

I Consigli di Classe, per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di mancato conseguimento delle competenze del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico del triennio (per l'ammissione all'esame di Stato).

Ai sensi del D.Lgs.62/2017 un alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato nei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- b) quando l'alunno ha riportato la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio o dall'esame conclusivo del ciclo di istruzione;
- c) quando l'alunno non ha partecipato alle rilevazioni nazionali Invalsi;
- d) per deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe adeguatamente motivata sulla base dei punti a - f esposti al paragrafo precedente:
 - quando, nonostante gli interventi di recupero e/o sostegno adottati, la valutazione del processo globale di apprendimento dell'alunno non sia positiva, evidenziando gravi o diffuse lacune tali da compromettere, a giudizio del Consiglio di classe, la proficua frequenza della classe successiva o il superamento dell'Esame di stato;

- quando la non ammissione dell'alunno sia ritenuta dal Consiglio di classe come una modalità opportuna e utile a favorire un efficace recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze.

**VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA
SCUOLA**

SECONDARIA

Come previsto dall'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 59 del 2004, dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n.122 e dall'art. n.62 del D.Lgs. 13/04/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato; pertanto, il totale delle ore di assenza non dovrà essere superiore ad un quarto dell'orario annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporterà l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all' esame finale di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In via del tutto eccezionale la scuola può ammettere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, solamente per "assenze documentate e continuative", a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio

di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica motivata delibera.

TABELLE DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

RUBRICA VALUTATIVA DIPARTIMENTO LINGUISTICO

ALLEGATI: rubrica valutativa dipartimento linguistico.pdf

TABELLE DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

RUBRICA VALUTATIVA DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

ALLEGATI: rubrica valutazione dipartimento scientifico.pdf

TABELLE DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

RUBRICA VALUTATIVA DIPARTIMENTO LINGUA STRANIERA

ALLEGATI: rubrica valutazione lingua straniera.pdf

TABELLE DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

RUBRICA VALUTATIVA DIPARTIMENTO ARTE, MUSICA, SCIENZE MOTORIA E
STRUMENTO

ALLEGATI: rubrica valutazione arte, musica, scienze motorie e
strumento.pdf

TABELLE DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA:

RUBRICA VALUTATIVA: COMPITO DI REALTA'

ALLEGATI: griglia_di_valutazione_compito_di_realtà.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PLESSO "PIANO OLIVERI" MARSALA - TPEE816011

PLESSO "CUORE DI GESU'" MARSALA - TPEE816022

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In attuazione del D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107, si dettagliano di seguito le corrispondenze tra voto in decimi e rilevazione di competenze, conoscenze e abilità . La presente griglia di corrispondenza tra voti numerici e rilevazione di competenze, conoscenze e abilità intende essere di aiuto ai docenti nella decisione di attribuzione delle valutazioni numeriche ed alle famiglie nella comprensione del loro significato.

Il loro carattere però non può che rimanere indicativo per una serie di ragioni:

- 1) la rilevazione degli apprendimenti non è fondata solamente sulla sommatoria di punteggi ottenuti in prove "oggettive" ma si combina con gli esiti risultanti da un approccio globale che valorizza l'unitarietà della personalità dell'allievo coinvolto nel processo di valutazione;
- 2) la valutazione tiene conto non solamente degli apprendimenti raggiunti ma anche dei progressi collegati alle differenti situazioni di partenza degli allievi e dei diversi ritmi di crescita e di apprendimento, molto variabili soprattutto nei primi anni di scuola.

Normativa di riferimento:

D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare la sua progressione ed i suoi risultati. Le attività che - nell'ambito della scuola - compiono insegnanti ed alunni sono anch'esse attività

organizzate e finalizzate, per cui hanno bisogno - come le altre - di essere controllate e verificate.

La valutazione consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la valutazione è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre tattiche.

I.C. "A. De Gasperi": Linee guida di valutazione

ALLEGATI: linee guida valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall' alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti: il

rispetto delle persone e dell'ambiente, il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro.

La valutazione del comportamento viene deciso dal Consiglio di Classe ed è il risultato di una attenta e ponderata valutazione di tre elementi fondamentali: la qualità della partecipazione alla vita scolastica dello/a studente/studentessa, il suo comportamento nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola, nonché il rispetto dell'ambiente e delle attrezzature, e la regolarità della frequenza.

Di seguito sono consultabili i criteri di valutazione, utilizzati per la valutazione del comportamento

dai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO (10)

Frequenza assidua, puntualità all'ingresso delle lezioni.

Puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche e dei compiti per casa, diligenza e cura

del corredo scolastico e disponibilità a dividerlo.

Interesse attivo e partecipazione propositiva (leader) al dialogo educativo.

Socializzazione verso tutti e attività svolta in aiuto ai compagni (peer education).

Ruolo collaborativo nel gruppo classe e coinvolgimento propositivo per la gestione dei conflitti.

DISTINTO (9-8)

Frequenza regolare, rare assenze, ritardi e/o uscite anticipate.

Costante adempimento delle consegne scolastiche e dei compiti per casa, diligenza e cura nel corredo scolastico.

Interesse e partecipazione attiva (gregario) alle attività scolastiche.

Equilibrio nei rapporti interpersonali e disponibilità ad aiutare i compagni.

Ruolo collaborativo nel gruppo classe.

BUONO (7)

Frequenza complessivamente regolare.

Svolgimento adeguato delle consegne scolastiche e dei compiti per casa, cura costante del corredo scolastico.

Attenzione e partecipazione alle attività didattiche.

Rapporti interpersonali selettivi.

Ruolo collaborativo condizionato nel gruppo classe.

SUFFICIENTE (6)

Frequenza non sempre regolare.

Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico con note (non più di 10) e sanzioni disciplinari stabilite dal docente e/o dirigente.

Mancato svolgimento delle consegne scolastiche e dei compiti per casa,

negligenza nel corredo scolastico.

Disinteresse per alcune discipline, partecipazione occasionale, disturbo delle attività scolastiche.

Rapporti talvolta conflittuali con i compagni.

Rifiuto di lavorare nel gruppo classe e distrazione per gli altri.

NON SUFFICIENTE (5)

Frequenza irregolare e/o saltuaria.

Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico con note (più di 10) e sanzioni disciplinari

stabilite dal consiglio di classe.

Rifiuto allo svolgimento delle consegne scolastiche e dei compiti per casa,
negligenza e incuria

nei confronti del corredo scolastico.

Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

Ruolo negativo nel gruppo classe.

ALLEGATI: linee guida valutazione.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

In base al D.Lgs. 62/2017 art.3:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il team dei docenti all'unanimità, qualora ritenga opportuno proporre la non ammissione di un alunno alla classe successiva, solo in casi estremamente gravi dovrà:

- descrivere la situazione di partenza dell'alunno: comportamenti e apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni di ingresso;
- l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- descrivere gli interventi compensativi attuati: attività di recupero in piccoli gruppi in orario scolastico o extrascolastico, di sostegno da parte di insegnanti, di aiuto reciproco peer to peer, per piccoli gruppi della stessa classe o classi aperte, intervento di eventuali specialisti;

- registrare le difficoltà che permangono e ogni ulteriore intervento particolare;
- segnalare il disagio alla famiglia, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale;
- descrivere gli interventi integrativi effettuati durante l'anno scolastico;
- motivare il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle gravi lacune persistenti;
- valutare in termini di programmazione didattico-educativa, la possibilità che nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento.

ALLEGATI: Griglia di valutazione scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola tiene conto dei disagi e delle disabilità di tutti gli studenti secondo la normativa vigente. Per gli studenti stranieri i docenti cercano di attuare e utilizzare strategie diversificate che consentano un graduale e proficuo inserimento nel gruppo-classe.

Punti di debolezza

Si ritiene indispensabile la presenza di figure specializzate di supporto ai docenti. Per mancanza di fondi economici la scuola è impossibilitata a progettare e realizzare percorsi alternativi per promuovere l'integrazione, l'interculturalità e la valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono proposte attività di graduale difficoltà e/o differenziate e/o individualizzate. In sede di valutazione si tiene conto delle reali capacità e possibilità di ciascuno. Viene favorito il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso attività di gruppo con ruolo organizzativo o di coordinamento, gare disciplinari, attività di ricerca. Vengono raggiunti risultati adeguati anche perché gli alunni lavorano con serenità, senza paura di insuccesso. Si mantengono rapporti frequenti con le famiglie e con l'equipe socio-pedagogico-sanitaria. Anche nel 2017/18 la presenza di docenti utilizzati per attività di recupero e potenziamento ha favorito l'attuazione di interventi per gli studenti che hanno evidenziato maggiori difficoltà cognitive e sociali. Il monitoraggio degli esiti, pur se suscettibile di ulteriori miglioramenti, nel corso del corrente anno scolastico, è stato realizzato secondo tempi e modalità concordate collegialmente. L'accesso alle risorse comunitarie ha consentito di progettare otto percorsi per l'inclusione sociale e la lotta al disagio.

Punti di debolezza

Si richiedono più ore di compresenza per poter pianificare interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello. I docenti di sostegno sono in numero inferiore rispetto alle esigenze degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
F.S. area 2-3-4 Referente DSA,
BES, Inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc) □ Collaborazione con il Dirigente ed il Docente Vicario nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; □ Verifica dei Vademecum; □ Controllo nei corridoi; □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ Segnalazione tempestiva delle emergenze; □ Contatti con le famiglie ; □ Delega a presiedere i GLHO, in caso di assenza o impedimento del Dirigente; □ Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici. □ Delega alla firma degli atti in caso di contemporanea assenza del Dirigente Scolastico e del collaboratore del Dirigente nominato con funzioni di vicario.</p>	2
----------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	Progetto dispersione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di potenziamento e recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	2

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INSIEME PER AIUTARLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OLTRE I CONFINI- UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ OLTRE I CONFINI- UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ NON CADERE NELLA TRAPPOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Uso consapevole del Web e prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipazione ad incontri con attività laboratoriali

❖ GLI OCCHI CHE CI PARLANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Osservatorio per la dispersione scolastica
--	---

❖ GLI OCCHI CHE CI PARLANO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE.

Autoformazione/ gruppi di lavoro

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

❖ SCUOLA SICURA

Corso antincendio

Destinatari	Docenti
-------------	---------

❖ SCUOLA SICURA

Corso di primo soccorso



Destinatari	Docenti
-------------	---------

❖ OLTRE I CONFINI

Attività laboratoriali finalizzate all'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE NEO ASSUNTI

Corsi di formazione per i docenti neo assunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------